

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale n. DET-2010-447 del 28/06/2010

Oggetto Sezione Provinciale di Bologna.
Modifica dell'assetto micro-organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna. Soppressione di posizioni dirigenziali di Nodo e istituzione di posizioni dirigenziali su progetti/funzioni/attività. Revoca di incarichi dirigenziali e conferimento di nuovi incarichi dirigenziali.

Proposta n. PDTD-2010-473 del 28/06/2010

Struttura adottante Sezione di Bologna

Dirigente adottante Corvaglia Maria Adelaide

Struttura proponente Sezione di Bologna

Dirigente proponente Corvaglia Maria Adelaide

Responsabile del procedimento Maccaferri Nadia

Questo giorno 28 (ventotto) Giugno 2010 presso la sede di Via F. Rocchi, 19 in Bologna, il Direttore del nodo Sezione di Bologna, Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 95 del 16/12/2009 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione provinciale di Bologna. Modifica dell'assetto micro-organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna. Soppressione di posizioni dirigenziali di Nodo e istituzione di posizioni dirigenziali su progetti/funzioni/attività. Revoca di incarichi dirigenziali e conferimento di nuovi incarichi dirigenziali.

RICHIAMATE:

- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le Delibere del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008, con le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia nonché il *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 80/2008 avente ad oggetto: “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpa”;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 avente ad oggetto “Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione Educazione ambientale. Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008 e con DDG 66/2008. Modifica graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA approvate con DDG n. 80/2008”;
- la Determinazione n. 61/2008 e la Determinazione n.20/2008 del Direttore della Sezione Provinciale di Bologna con le quali si è provveduto alla definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo;
- le Determinazioni n. 6 del 6/11/08, n. 10 del 25/11/2008 e n. 25 del 23/12/08 del Direttore della Sezione di Bologna con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi dirigenziali di struttura e di nodo;
- la Determina n. 113/2010 avente ad oggetto “Sezione Provinciale di Bologna. Modifica dell'assetto micro-organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna;

DATO ATTO:

- che, in attuazione del D.M. 27/02/2008, il Protocollo di intesa tra ARPA Emilia-Romagna e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna – approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1995/2009 e da ARPA con Delibera del Direttore Generale n. 88/2009 - prevede il trasferimento all'Istituto Zooprofilattico di tutte le competenze in tema di attività analitica su matrici alimentari;
- che, come risulta dalla sopra citata Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 88/2009, l'effettivo trasferimento operativo dell'attività analitica sugli alimenti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna ha avuto decorrenza dal 01/01/2010;
- che, conseguentemente, con Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 si è provveduto, tra le altre disposizioni, alla cancellazione delle posizioni dirigenziali di struttura, denominate rispettivamente: “Area Analitica Alimenti; RAR Alimenti OGM e Biosicurezza ;

DATO ATTO, ALTRESI’:

- che con la citata Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 si precisava che la definizione della nuova organizzazione di Nodo, nonché degli ambiti di responsabilità e di attività delle posizioni dirigenziali sostitutive degli incarichi soppressi sarebbe stata oggetto di specifica determinazione del Direttore del Nodo medesimo;

VISTO:

- il Verbale di consultazione in materia di: revisione assetto organizzativo analitico di Arpa a seguito del trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. e RSU Aziendali il 24/05/2010, Rep. n. 178;

VISTO ALTRESI’:

- l’art. 40, comma 8 del CCNL Area Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa sottoscritto il 08/06/2000 – come integrato dall’art. 24, comma 12, CCNL 03/11/2005 – il quale prevede che nel caso di attribuzione di un incarico diverso da quello precedentemente svolto, a seguito di ristrutturazione aziendale, in presenza di valutazioni positive riportate dal dirigente, allo stesso sarà conferito un altro incarico di pari valore economico;

RILEVATO:

- che in attuazione della DDG n. 47/2010 si rende necessario procedere alla revisione dell'Assetto organizzativo di Nodo specificando, in sede di descrizione del nuovo Assetto organizzativo di dettaglio, gli ambiti di responsabilità e di attività delle posizioni dirigenziali sostitutive degli incarichi dirigenziali soppressi;

RITENUTO pertanto:

- di prendere atto e di disporre, in attuazione della DDG n. 47/2010, la cancellazione delle posizioni dirigenziali "di struttura" denominate Responsabile "Area Analitica Alimenti" e "RAR Alimenti OGM e Biosicurezza";

- di disporre, in coerenza e per effetto delle citate Delibere del Direttore Generale n. 88/2009 e n. 47/2010, la cancellazione della seguente posizione dirigenziale "di nodo" denominata Responsabile Area S.O."Biologia Ambienti Indoor e Microbiologia Alimenti" di cui alla determina n. 25 del 23/12/2008;

RITENUTO altresì:

- per le considerazioni espresse in premessa, di dover modificare ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Generale di Arpa e del Regolamento per il Decentramento Amministrativo il documento "Sezione provinciale di Bologna.- Assetto micro-organizzativo di Nodo" nonché lo schema "Sezione provinciale di Bologna- Micro-organizzazione", approvati con Determinazione n. 27 del 24/12/2008, provvedendo alla conseguente descrizione nel nuovo Assetto organizzativo di dettaglio degli ambiti di responsabilità e di attività delle nuove posizioni dirigenziali, sostitutive dei suddetti incarichi soppressi, con particolare riferimento ai contenuti delle posizioni dirigenziali su progetti/funzioni/attività di nuova istituzione denominate "Progetto chimica delle acque sanitarie e ambientali" e "Biologia indoor e progetto microbiologia delle acque sanitarie";
- di approvare, pertanto, il documento "Sezione provinciale di Bologna. Assetto organizzativo di dettaglio", nonché lo schema "Sezione provinciale di Bologna. Micro-organizzazione", allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire con il presente provvedimento che la nuova micro-organizzazione avrà decorrenza dal 01/07/2010;
- di disporre, in relazione alle modifiche organizzative riportate in premessa ed alla conseguente soppressione delle sopra richiamate posizioni dirigenziali, la revoca

dell'incarico dirigenziale di Responsabile "Area Analitica Alimenti" nei confronti del dott. Errani Ermanno, la revoca dell'incarico dirigenziale di Responsabile "RAR Alimenti OGM e Biosicurezza" nei confronti della dott.ssa Bergamini Cecilia, nonché la revoca dell'incarico dirigenziale di Responsabile "Area S.O."Biologia Ambienti Indoor e Microbiologia Alimenti" nei confronti della D.ssa Chetti Leonarda;

- di procedere nei confronti dei dirigenti titolari delle posizioni dirigenziali sopresse - in coerenza con quanto previsto nell'art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 - al conferimento degli incarichi dirigenziali di nuova istituzione, i cui ambiti di responsabilità e di attività sono definiti nei suddetti documenti "Sezione provinciale di Bologna. Assetto organizzativo di dettaglio" e "Sezione provinciale di Bologna. Micro-organizzazione", allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento;

RITENUTO, in particolare:

- di conferire alla dott.ssa Bergamini Cecilia l'incarico dirigenziale di Responsabile "Progetto chimica delle acque sanitarie e ambientali" e di conferire alla dott.ssa Chetti Leonarda l'incarico dirigenziale di Responsabile "Biologia indoor e progetto microbiologia delle acque sanitarie";

PRESO ATTO:

- delle valutazioni positive conseguite dai dirigenti medesimi nell'espletamento delle rispettive funzioni dirigenziali precedentemente ricoperte, così come si desume dalla documentazione conservata agli atti;

RITENUTO quindi:

- di confermare ai dirigenti medesimi sia il mantenimento dell'attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione attualmente in godimento;
- di stabilire che, in via transitoria, i nuovi incarichi dirigenziali sono conferiti dal 01/07/2010 e sino al 31/12/2011, nelle more della conclusione del processo di revisione organizzativa dell'Agenzia;
- di approvare lo schema di contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale allegato sub C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'articolo 5, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche - il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

– il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 95/2009 il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale, nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il Responsabile Staff Amministrazione, Nadia Maccaferri;

DETERMINA

1. di prendere atto e di disporre, in attuazione della DDG n. 47/2010, la cancellazione delle posizioni dirigenziali "di struttura" denominate Responsabile "Area Analitica Alimenti" e Responsabile "RAR Alimenti OGM e Biosicurezza";
2. di disporre, in coerenza e per effetto delle citate Delibere del Direttore Generale n. 88/2009 e n. 47/2010, la cancellazione della seguente posizione dirigenziale di "nodo" denominata Responsabile "Area S.O. Biologia Ambienti Indoor e Microbiologia Alimenti" di cui alla determina n. 25 del 23/12/2008;
3. di procedere alla modifica, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Generale di Arpa e del Regolamento per il Decentramento Amministrativo, del documento "Sezione provinciale di Bologna - Assetto organizzativo di dettaglio", nonché dello schema "Sezione provinciale di Bologna.- Micro-organizzazione", approvati con Determina n. 27 del 24/12/2008, provvedendo alla conseguente descrizione nel nuovo Assetto organizzativo di dettaglio degli ambiti di responsabilità e di attività delle nuove posizioni dirigenziali, sostitutive dei suddetti incarichi soppressi, con particolare riferimento ai contenuti delle posizioni dirigenziali su progetti/funzioni/attività di

nuova istituzione denominate “Progetto chimica delle acque sanitarie e ambientali” e “Biologia indoor e progetto microbiologia delle acque sanitarie”;

4. di approvare, pertanto, il documento “Sezione provinciale di Bologna. Assetto organizzativo di dettaglio”, nonché lo schema “Sezione provinciale di Bologna. Micro-organizzazione” allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire con il presente provvedimento che la nuova micro-organizzazione avrà decorrenza dal 01/07/2010;
6. di disporre, in relazione alle modifiche organizzative riportate in premessa ed alla conseguente soppressione delle sopra richiamate posizioni dirigenziali, la revoca dell’incarico dirigenziale di Responsabile “Area Analitica Alimenti” nei confronti del dott. Errani Ermanno, la revoca dell’incarico dirigenziale di Responsabile “RAR Alimenti e Biosicurezza” nei confronti della dott.ssa Bergamini Cecilia, nonché la revoca dell’incarico dirigenziale di Responsabile “Area S.O. Biologia Ambienti Indoor e Microbiologia Alimenti” nei confronti della d.ssa Chetti Leonarda;
7. di procedere nei confronti dei dirigenti titolari delle posizioni dirigenziali sopprese - in coerenza con quanto previsto nell’art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 - al conferimento degli incarichi dirigenziali di nuova istituzione, i cui ambiti di responsabilità e di attività sono definiti nei suddetti documenti “Sezione provinciale di Bologna. Assetto organizzativo di dettaglio” e “Sezione provinciale di Bologna. Micro-organizzazione” allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento;
8. di conferire, in particolare, alla dott.ssa Bergamini Cecilia l’incarico dirigenziale di Responsabile “Progetto chimica delle acque sanitarie e ambientali” e di conferire alla dott.ssa Chetti Leonarda l’incarico dirigenziale di Responsabile “Biologia indoor e progetto microbiologia delle acque sanitarie”;
9. di confermare ai dirigenti medesimi sia il mantenimento dell’attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione attualmente in godimento;
10. di stabilire che, in via transitoria, i nuovi incarichi dirigenziali sono conferiti dal 01/07/2010 e sino al 31/12/2011, nelle more della conclusione del processo di revisione organizzativa dell’Agenzia;

11. di approvare lo schema di contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale allegato sub C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
12. di procedere, pertanto, in conformità con il nuovo Assetto organizzativo di cui al presente provvedimento, alla conseguente assegnazione del personale - mediante apposita nota del Direttore - alle diverse strutture del Nodo;
13. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore della Sezione
(D.ssa Maria Adelaide Corvaglia)

CONTRATTO INDIVIDUALE RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

Il giorno ... (.....) del mese di _____ dell'anno 2010 (duemiladieci) presso la sede del Nodo _____ dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, sito in _____, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Dott. _____, Direttore del Nodo _____, soggetto competente al conferimento dell'incarico, ed il Dott., nato il ... a ... e residente in ..., via n. ...;

- Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 19, che chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché degli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
- Visto l'art. 4, comma 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in ARPA, approvato con DDG n. 70/2008;
- Visto il provvedimento n. _____ del _____, con cui al Dott. _____ è stato conferito l'incarico di Responsabile di _____;
- Visti i CCNL-Sanità applicati in ARPA al personale dirigente;
- Visto in particolare l'art. 40 comma 8 del CCNL Area Dirigenza SPTA del 08/06/2000;
- Visto il verbale di consultazione in materia di revisione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa a seguito del trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti, rep. 178 del 24/05/2010;
- Richiamata la determinazione n. _____ del _____, con cui si è provveduto a revocare nei confronti del dott. _____ l'incarico dirigenziale di Responsabile _____;
- Rilevato che il contratto individuale di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, qui richiamati quali parti integranti del presente contratto;

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con il Dott. _____ al fine di disciplinare, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs.165/2001 e successive modifiche e integrazioni, il trattamento economico di posizione, definito nell'accordo sindacale Rep. n. 153 del 03/10/2008 "Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali", così come modificato dall'accordo Rep. 179 del 24/05/2010, nonché al fine di ribadire l'oggetto, la durata, le risorse d'avvio e gli obiettivi da conseguire relativi all'incarico di _____, conferito con determinazione del Direttore _____ n. ____ del _____.

ART. 2 Oggetto dell'incarico dirigenziale

L'incarico è denominato _____. L'oggetto ed il contenuto dello stesso sono descritti nei documenti sull'assetto micro-organizzativo di Nodo approvati con determinazione n. ____ del _____, avente ad oggetto "_____".

Di tali documenti viene consegnata copia al dirigente, il quale dichiara di averli ricevuti e di averne presa visione, con particolare riferimento al contenuto dell'incarico conferitogli.

ART. 3 Durata dell'incarico

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/07/2010, con termine il 31/12/2011.

ART. 4 Risorse d'avvio per l'esercizio dell'incarico

L'ARPA si impegna a mettere a disposizione del dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione ed assegnazione dei budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CCNL vigenti in ARPA per le Aree della dirigenza.

ART. 5 Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra il Direttore del Nodo di _____ ed il dirigente, secondo quanto previsto dai CCNL delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia.

ART. 6 Verifica delle attività e dei risultati

Il dirigente incaricato Dott. _____, secondo le procedure previste dai CCNL e dai contratti integrativi aziendali, previa valutazione di prima istanza operata dal Direttore di Nodo, sulla base dei criteri definiti dalla Direzione Generale, è sottoposto alla scadenza dell'incarico alla verifica del Collegio Tecnico per la valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti; nonché, annualmente, è sottoposto da parte del Nucleo di Valutazione alla verifica e valutazione dei risultati di gestione raggiunti in relazione agli obiettivi affidati.

A tal fine il Dott. _____ si impegna a fornire, con tempestività e correttezza al Direttore di Nodo e ai soggetti competenti alle verifiche, tutte le informazioni necessarie per una piena valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dalla struttura da lui diretta.

Gli esiti della valutazione comportano per il dirigente gli effetti, giuridici ed economici, previsti dai CCNL vigenti e dai contratti integrativi aziendali.

ART. 7 Trattamento economico di posizione

In applicazione dell'art. 40 comma 8 del CCNL Area Dirigenza SPTA del 08/06/2000, l'Agenzia corrisponde fino al 31/12/2011 al Dott. _____ la retribuzione di posizione attualmente in godimento, in relazione alle previsioni del CCNL di lavoro per la dirigenza. In particolare il trattamento economico è corrisposto sulla base delle disposizioni di cui all'Accordo sindacale Rep. n. 153 del 03/10/2008 "*Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali*", così come modificato dall'Accordo Rep. 179 del 24/05/2010.

Il trattamento economico di posizione viene corrisposto dalla data di decorrenza giuridica ed economica dell'incarico di cui all'art. 3.

ART. 8 Codice di comportamento

Il Dott. _____, nello svolgimento del proprio incarico, deve ispirare il suo comportamento in servizio al dovere di contribuire con impegno e responsabilità alla tutela dei valori posti a fondamento dell'Agenzia e specificati nella mission e nella vision aziendale, nonché alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, di cui al decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 28.11.2000, pubblicato in data 10.04.2001 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-Serie Generale n. 84, nonché alle disposizioni del codice disciplinare per il personale dirigente

consultabile sul sito istituzionale dell'Agenzia, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile, amministrativa e dirigenziale dei pubblici dipendenti.

ART. 9 Sede di Lavoro

La sede di lavoro è individuata in _____, presso il Nodo _____.

ART. 10 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto individuale, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti la materia degli incarichi dirigenziali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo.....e data

IL DIRETTORE DEL NODO

(Dott.)

.....

Il dirigente incaricato

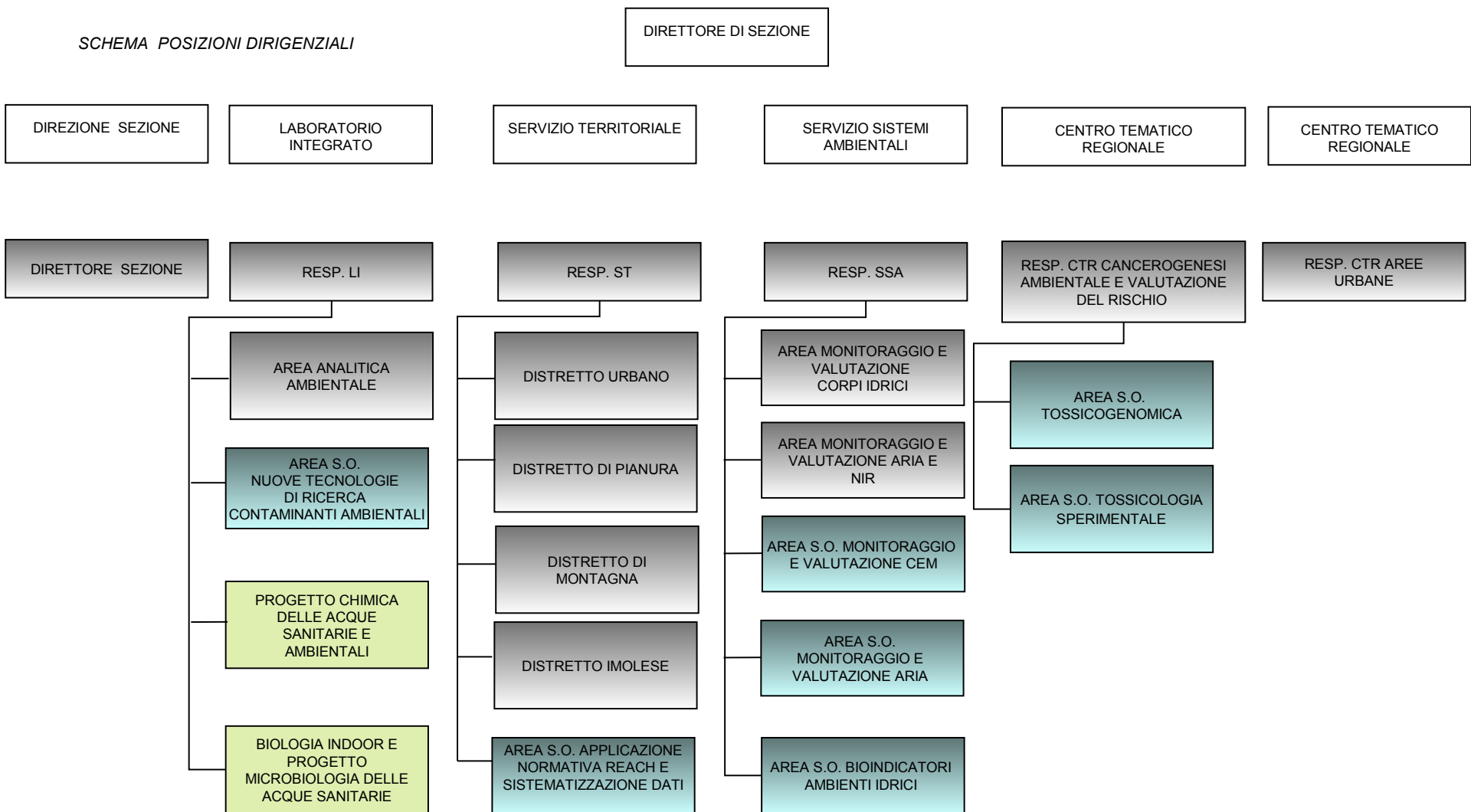
(Dott.)

.....

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA MICROORGANIZZAZIONE

DETERMINA N. 447 DEL 28/06/2010
ALLEGATO B

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI



LEGENDA

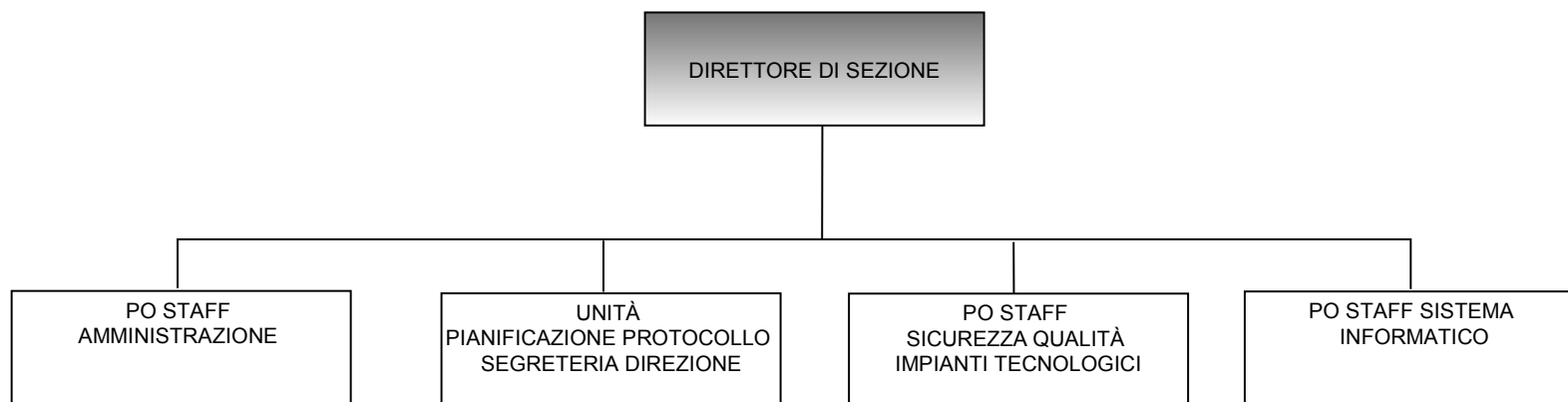
POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

AREA S. O. = AREA DI SERVIZI OPERATIVI

INCARICO DIRIGENZIALE SU PROGETTO – EX VERBALE
N. 178/2010





LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA



POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

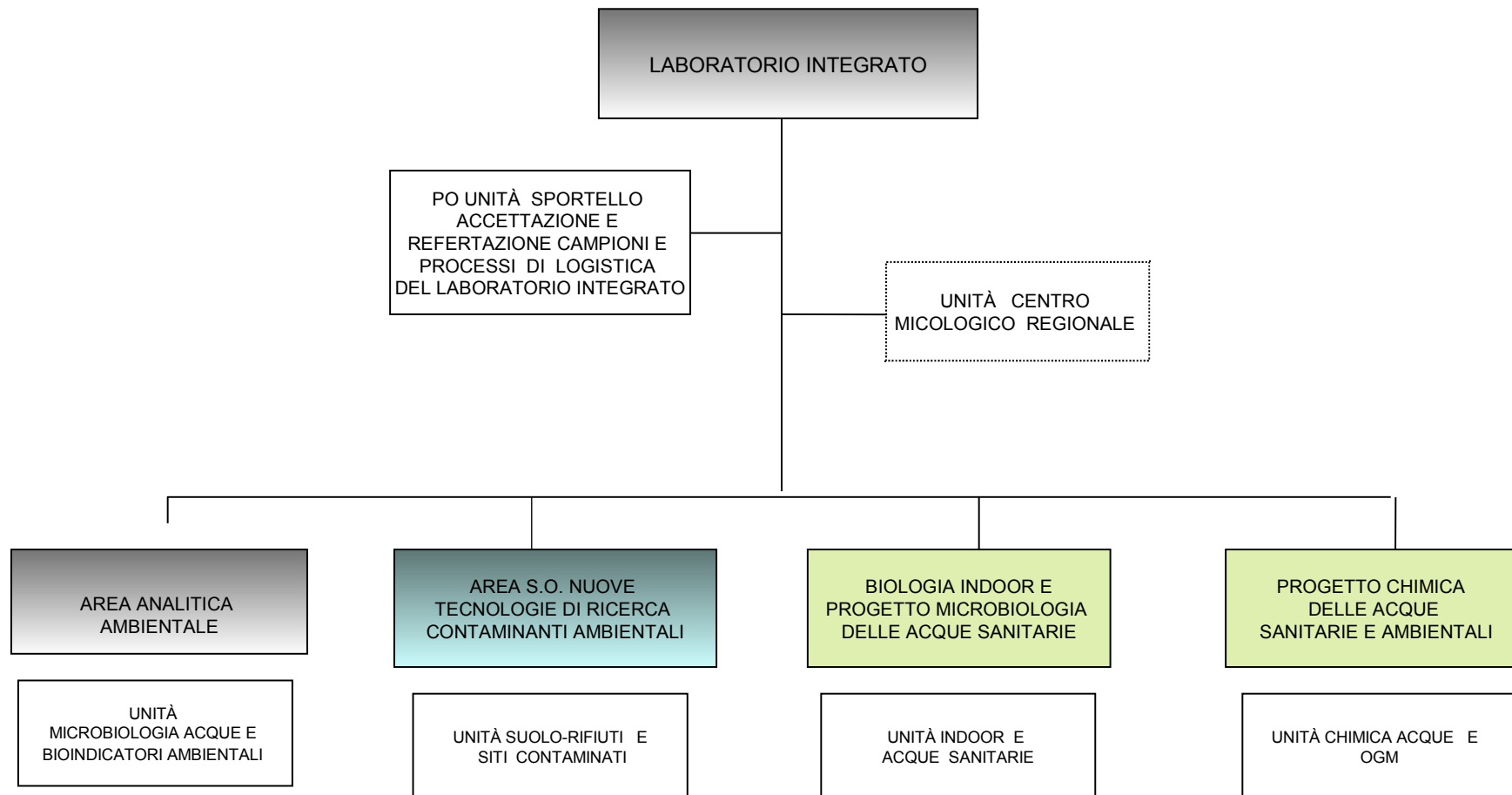


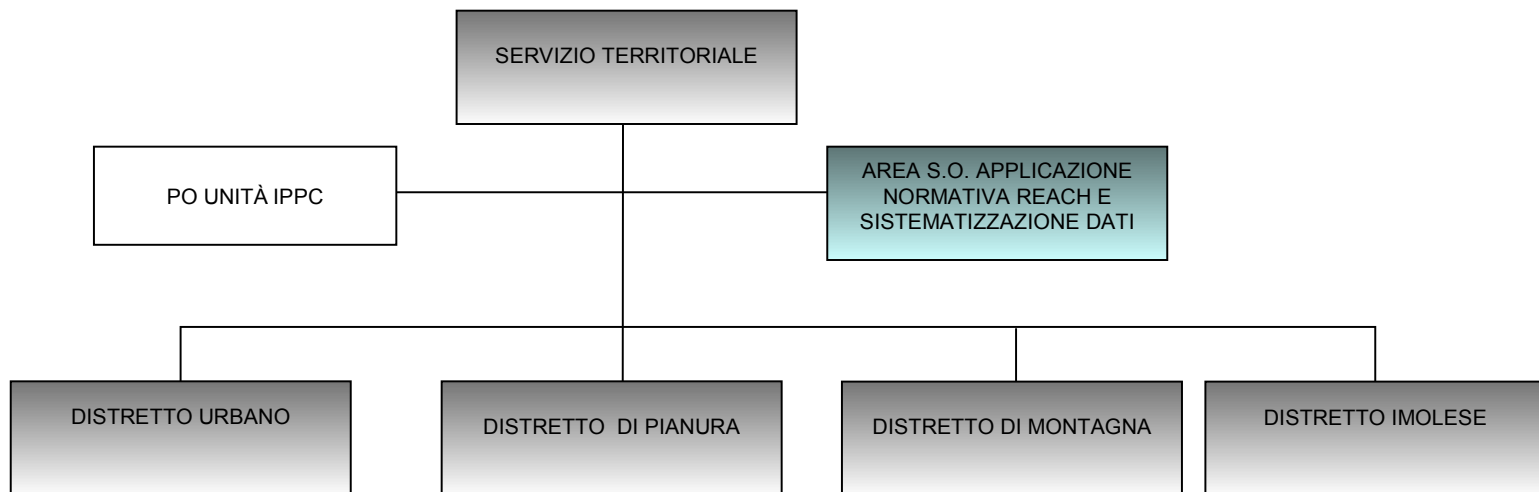
AREA S.O.= AREA DI SERVIZI OPERATIVI

INCARICO DIRIGENZIALE SU PROGETTO – EX VERBALE
N. 178/2010

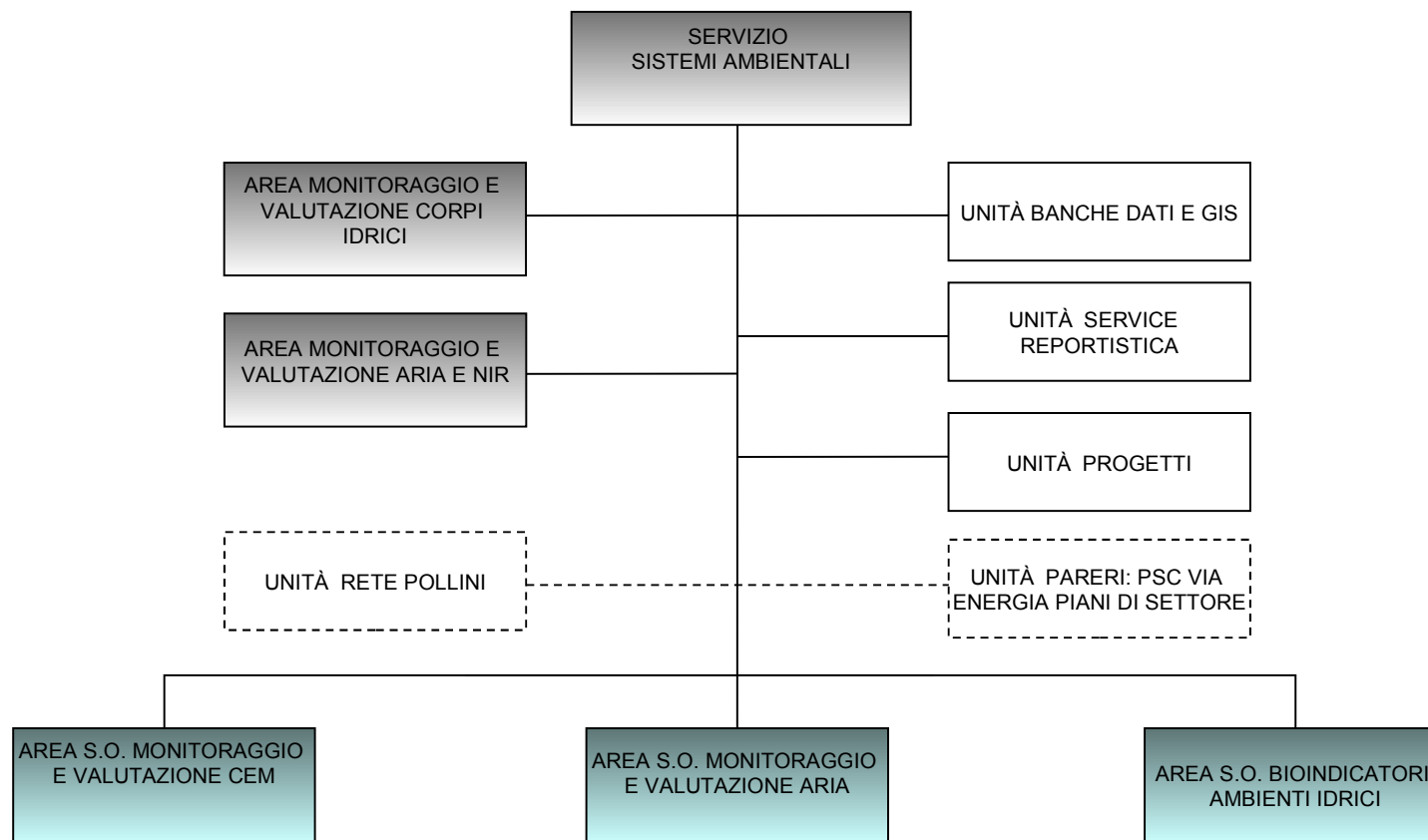


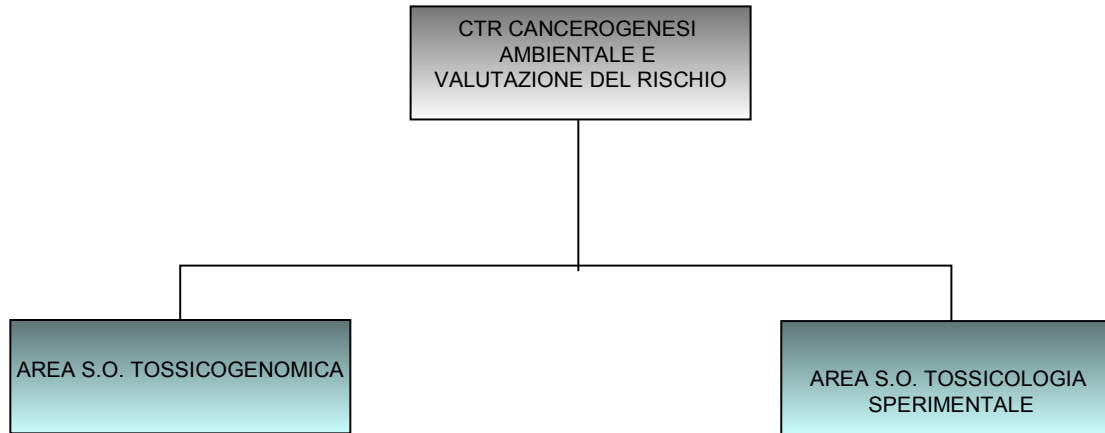
STAFF/UNITÀ COMPARTO

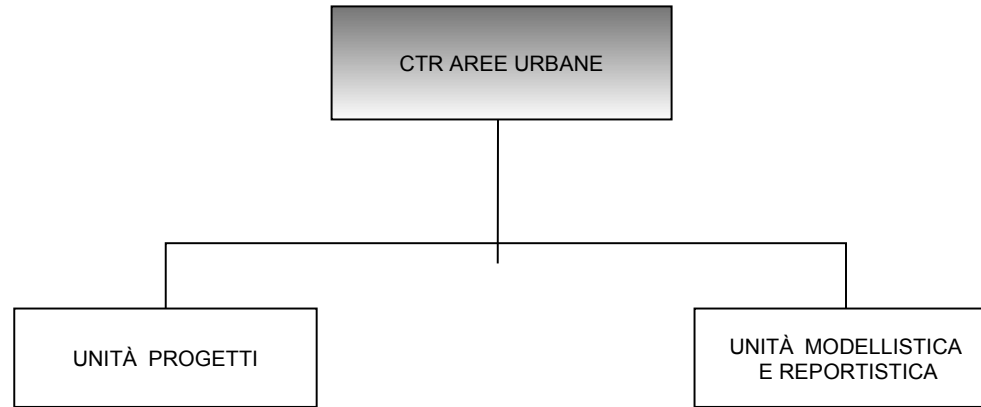




UNITÀ CAMPIONAMENTO EMISSIONI INDUSTRIALI				
GRUPPO SUPPORTO PROVINCIALE SCARICHI SITI CONTAMINATI EMISSIONI				









ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO DELLA SEZIONE DI BOLOGNA

GIUGNO 2010 - ALLEGATO A

ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO DELLA SEZIONE DI BOLOGNA

INDICE

1. Premessa e introduzione
2. Descrizione microstruttura di nodo
3. Elenco sintetico descrittivo le posizioni dirigenziali.

1. PREMESSA E INTRODUZIONE

Premessa

Nel corso del 2007 la Direzione generale di Arpa Emilia-Romagna ha avviato un progetto di riorganizzazione con la finalità di indirizzare il sistema tecnico-produttivo dell'Agenzia verso più incisivi traguardi di razionalizzazione e innovazione, necessari a fronte del rapido cambiamento degli scenari di riferimento (economico, normativo, ambientale).

Il percorso di progettazione organizzativa si è sviluppato per fasi successive, tra loro interrelate: una prima fase di costruzione e messa a punto della nuova architettura generale dell'Agenzia (macrostruttura), confacente agli obiettivi di ammodernamento e di crescita ricercati nel medio periodo, un secondo momento di definizione dell'assetto organizzativo analitico delle strutture centrali e periferiche (mesostruttura); un terzo ed ultimo passaggio, di messa a punto della microstruttura dei singoli nodi, centrali e periferici, propedeutico alla piena operatività della nuova organizzazione dell'Agenzia.

Il lungo lavoro di progettazione condotto dagli organismi dirigenti, oltre che di confronto e condivisione con i lavoratori e le rappresentanze sindacali è quindi approdato ad una serie di passaggi fondamentali previsti dall'iter istituzionale, di seguito richiamati:

- la sottoscrizione dell'“Accordo sulla Riorganizzazione di ARPA” (25 ottobre 2007)*
- il documento “Assetto organizzativo generale” approvato dal Direttore generale (deliberazione n. 73 del 29 ottobre 2007) e dalla Giunta regionale (deliberazione n. 2168 del 27/12/2007)*
- la sottoscrizione dell'Accordo sull'Assetto organizzativo analitico (20 marzo 2008)*
- la deliberazione n. 49 del 18 aprile 2008 del Direttore generale “Approvazione del nuovo assetto organizzativo analitico di ARPA ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia”.*

Il presente documento denominato Assetto organizzativo di nodo per l'appunto completa e conclude il lavoro di progettazione ora citato, specificando in dettaglio forme e soluzioni organizzative adottate dai singoli nodi.

Esso descrive scelte e modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative di nodi, nonché le differenti soluzioni di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo individuate dai rispettivi Direttori, dunque non uniformemente replicate nella rete, ma organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi denominati, rispettivamente, Assetto organizzativo generale e Manuale organizzativo.

Da questi atti di sintassi organizzativa, che agiscono come elemento di regolamentazione anche per la progettazione finale, discende per l'appunto la microstruttura dei nodi, come anticipato più sopra mai replicata uniformemente anche all'interno della stessa tipologia di struttura (pensiamo alla Sezione provinciale) in virtù della scelta operata a favore di una maggiore flessibilità strutturale che meglio risponda alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

INTRODUZIONE

IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE

Il nuovo Assetto organizzativo generale di Arpa Emilia-Romagna approvato con deliberazione n. 73 del 29/10/2007 conferma il paradigma dell'azienda a rete evoluta adottato dall'Agenzia, fondato sulla ripartizione dei processi di supporto e primari tra "nodi (prevalentemente) integratori" e "nodi operativi", superandone tuttavia alcune rigidità applicative con l'obiettivo di conseguire all'interno del sistema un diverso equilibrio tra azione centrale e locale a vantaggio di una visione e dimensione regionale degli output prodotti dai singoli nodi, che è tra gli obiettivi dell'intervento di riprogettazione organizzativa avviato nel 2007.

Nella nuova proposta la logica del decentramento che ha permeato le precedenti azioni di ristrutturazione è infatti parzialmente rivista sulla base dell'apprendimento conseguito nel tempo e delle trasformazioni avvenute nel contesto.

Rispetto alla precedente organizzazione, basata sull'allocazione dei processi di integrazione al centro (Direzione generale e servizi in staff, Direzione Amministrativa, Direzione tecnica) e dei processi operativi nei nodi provinciali e tematici (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche), la nuova configurazione attribuisce alla **Direzione tecnica** anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive (realizzazione di studi, piani e progetti), oltre che più ampie responsabilità, ad esempio in ordine alla definizione di fabbisogni tecnici e strumentali comuni ai nodi operativi, a garanzia di recupero economico e/o funzionalità operativa, riorganizzandola in chiave di nodo anche operativo e, al contempo, rafforzandone l'azione integratrice sia sul fronte della gestione delle risorse sia del controllo dei programmi e dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica.

Oltre a guidare le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia e presidiare le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, la Direzione Tecnica si configura come struttura regionale deputata alla realizzazione di specifici output tecnici (piani, progetti, report ambientali, ecc.) tramite risorse e competenze specialistiche interne e/o mutate dalla rete agenziale, a garanzia di una più stretta congiunzione tra indirizzi della politica ambientale dell'Agenzia e risultato finale dell'attività di valutazione, supporto tecnico, progettazione, studio.

Inoltre sono conferite alla Direzione tecnica più incisive leve di uniformazione, scientificazione e innovazione di procedimenti e prassi operativi attraverso l'allocazione al suo interno di **Centri tematici regionali** in materia di ambiente e salute, acque, rifiuti, energia, VIA VAS, ecc., sia riportando al centro eccellenze tematiche per la quale non vi era copertura nei nodi operativi sia formalizzando competenze eccellenti già presenti nelle ex Strutture Tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale.

Viene altresì introdotta una prima misura di **razionalizzazione** nella configurazione strutturale definita nel 2004 (articolata in Direzione generale, quattro Strutture tematiche, nove Sezioni provinciali) mediante la riduzione dei nodi operativi, ottenuta con l'**accorpamento** in Direzione tecnica delle Strutture tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale, e la ristrutturazione della rete laboratoristica, operando quindi anche in direzione di un contenimento dei costi generali e del personale.

Una conferma dell'allineamento alle tendenze evolutive dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda il tema del clima e dei cambiamenti climatici, è data dalla nuova denominazione del Servizio Idrometeorologico in "**Servizio Idro-Meteo-Clima**", proposta dalla Giunta regionale che ha riconosciuto di recente (DG n. 2168 del 27/12/2007) la necessità di presidiare in via istituzionale il tema, anche per gli aspetti riguardanti l'impatto sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della regione Emilia-Romagna.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di **Centri Tematici Regionali** ed il **nuovo assetto della rete laboratoristica**.

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

La revisione della rete laboratoristica ed il sistema dei CTR definiscono il nuovo assetto organizzativo delle **Sezioni provinciali**, che presentano un'articolazione comune in Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali, più un'articolazione in Laboratorio integrato o Laboratorio tematico e, dove prevista, in CTR, superando il criterio di simmetria organizzativa per la Sezione provinciale a favore di una maggiore flessibilità del sistema.

Ferma restando la validità della mission per quanto riguarda il presidio dei processi operativi locali, la Sezione provinciale assume la valenza di presidio anche su scala regionale laddove sede di Centro tematico regionale e/o tramite il supporto fornito alla rete su tematiche specifiche sviluppate a livello locale.

L'aggregazione delle attività analitiche per poli geografici pur lasciando il presidio del cliente istituzionale a livello locale, ne conferma la dimensione interprovinciale e, per particolare tematismi, la valenza a livello regionale e sovraregionale, in stretto rapporto con i CTR e la Direzione tecnica.

Ne consegue una duplice fisionomia possibile della Sezione, che può contemplare, a seconda della presenza o meno del CTR, da tre o quattro servizi a presidio dei processi primari: Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Laboratorio tematico o integrato, e per l'appunto, dove previsto, CTR.

Il nuovo disegno organizzativo sfuma dunque il criterio di simmetria organizzativa in precedenza opportunamente ricercato a sostegno della standardizzazione di modalità gestionali, livelli di servizio, competenze espressi dai nodi operativi (individuabile nella comune articolazione delle nove Sezioni provinciali in tre Servizi: Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali), a

favore di una **maggiore flessibilità strutturale**, che meglio risponde alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

L'articolazione organizzativa delle Sezioni provinciali viene rivista coerentemente al riassetto della rete laboratoristica ed alla riformulazione del sistema delle eccellenze tecnico-specialistiche, quest'ultimo aggiornato ed adeguato all'evoluzione della pressione ambientale ed alla domanda esterna.

Si prefigura infine un graduale passaggio verso un **modello a struttura** tendenzialmente “**piatta**”, consono agli indirizzi generali ed agli obiettivi di politica di contenimento delle spese per il personale, ed in grado di garantire maggiore velocità decisionale e operativa.

Di fatto il criterio di **geometria variabile** non è esclusivo delle Sezioni provinciali, ma diviene criterio orientativo e opzionabile per l'intera struttura in sede di definizione del dettaglio microorganizzativo di nodo.

All'interno dell'albero microorganizzativo possono infatti essere individuate ed attivate a discrezione dei singoli Direttori dei nodi centrali e periferici articolazioni “tipiche”, rappresentative di una risposta organizzativa funzionale a peculiarità e bisogni locali (territoriali, ambientali, ecc.), non riconducibili alla generalità della struttura.

Si tratta delle **posizioni** per l'appunto denominate **di nodo**, preposte al conseguimento di obiettivi dinamici e dunque per loro natura contingenti. Queste “articolazioni” possono essere istituite dai Direttori di nodo in sede di dettaglio organizzativo, nel rispetto degli obiettivi della politica di razionalizzazione organizzativa e di contenimento dei costi definiti dall'Agenzia, e poste a presidio di attività sia di natura progettuale (posizioni di Responsabile di unità specialistica) sia ausiliarie ai processi primari (posizioni di Responsabile Staff di Direzione di Nodo) sia di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche (posizioni di Responsabile di area di servizi operativi). L'istituzione di tali posizioni non si pone dunque in antitesi con il piano di sviluppo organizzativo che quantifica il fabbisogno di **posizioni dirigenziali di struttura**, considerate critiche e decisive per il raggiungimento degli obiettivi generali, nel tetto massimo di 134 indicandolo anche come traguardo a cui tendere in un arco di tempo pluriennale, né con il modello a “struttura piatta” da cui discende.

Il piano di sviluppo organizzativo stabilisce infatti la copertura in via obbligatoria delle posizioni dirigenziali di struttura, con ciò subordinando istituzione e copertura delle posizioni dirigenziali di nodo alla soddisfazione del vincolo precedente.

DESCRIZIONE DELL'ASSETTO MICROORGANIZZATIVO DELLA SEZIONE DI BOLOGNA

L'assetto organizzativo della Sezione di Bologna è coerente con il progetto generale di ARPA: tutte le principali funzioni e i processi operativi sono allocati secondo le strategie individuate dalla DG:

- articolazione in tre Servizi, SSA, ST, LI, con individuazione delle posizioni di struttura indicate dalle linee guida generali di riorganizzazione;
- a seguito del trasferimento delle attività di analisi sugli alimenti all'Istituto Zooprofilattico viene modificato l'assetto organizzativo del LI, ivi compresi gli incarichi dei dirigenti che precedentemente si occupavano di alimenti, in linea con quanto previsto dal piano di Riposizionamento di ARPA ER;
- revisione dello Sportello Multifunzionale con la suddivisione dello Sportello Tecnico che rientra nel Laboratorio Integrato;
- istituzione di due Centri Tematici Regionali (CTR): **CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO** e **CTR AREE URBANE**;
- istituzione di Unità di comparto e Aree di Servizi Operativi, definite sulla base delle competenze e delle specificità territoriali della Sezione di Bologna, al fine di garantire maggiore efficienza organizzativa per migliorare la capacità e la qualità tecnico/gestionale della risposta; .
- Il **Servizio Territoriale** mantiene la sua articolazione in quattro Distretti, a cui corrispondono le 4 posizioni dirigenziali di struttura, integrati da un'Area Dirigenziale di Servizi Operativi sul tema "Applicazione normativa REACH e sistematizzazione dati", posizione dirigenziale di Nodo. Sono inoltre previste tre Unità di Comparto trasversali alla struttura del ST, centrate sulle tematiche che necessitano, in relazione ad esigenze specifiche, maggiore e più mirato coordinamento interdistrettuale. Le tre Unità di comparto dipendono funzionalmente dal Responsabile del Servizio Territoriale. Viene istituita una posizione organizzativa di coordinamento provinciale sul tema IPPC.
PO Unità IPPC
Unità EMISSIONE IN ATMOSFERA
Unità GRUPPO SUPPORTO PROVINCIALE SCARICHI, SITI CONTAMINATI, EMISSIONI
- Il **Servizio Sistemi Ambientali** si configura con due posizioni di struttura a cui sono assegnati il monitoraggio e le valutazioni relative agli ambienti idrici , aria e NIR e tre posizioni di Nodo che integrano e completano il quadro delle competenze necessarie per soddisfare la domanda, in termini di pareri, valutazioni tecniche, misure e rilevazioni, nei settori dei campi elettromagnetici, qualità dell'aria e dei bioindicatori relativi agli ambienti idrici.
Vengono mantenute le tre Unità di Comparto, previste nella precedente organizzazione:

UNITÀ BANCHE DATI E GIS

UNITÀ REPORTISTICA

UNITÀ PROGETTI

A quelle sopra si aggiungono altre 2:

UNITA' POLLINI (monitoraggio e comunicazione dati)

UNITA' PARERI

L'Unità Pareri, nasce in particolare dalla necessità di gestire una domanda sempre crescente di espressione pareri su ambiti innovativi e, spesso, particolarmente complessi (PSC, Impianti energetici, Impianti a energia rinnovabile, VIA, Piani di settore, Infrastrutture, ecc.):

Le Unità di comparto dipendono funzionalmente dal Responsabile di Servizio.

- Il **Laboratorio Integrato** è articolato in due posizioni di struttura a cui sono assegnati i compiti di analisi delle matrici acque e alimenti sia in merito al controllo ambientale, che sanitario e di due posizioni di Nodo: "Biologia degli Ambienti Indoor e Microbiologia degli Alimenti" e "Nuove Tecnologie di ricerca Contaminanti Ambientali". Queste due posizioni sono indispensabili una per effettuare il monitoraggio biologico degli ambienti indoor e eseguire il controllo microbiologico degli alimenti e l'altra per migliorare la ricerca di contaminanti emergenti di natura chimica in matrici ambientali ed garantire/presidiare il controllo chimico dell'Area Analitica Ambientale. Ancora nel Laboratorio sono inseriti il RAR Alimenti OGM e Biosicurezza e il Centro Micologico Regionale. Oltre all'Unità Sportello Accettazione Campioni fa riferimento al Responsabile del Laboratorio anche l'Unità Service Tecnico.

- La **Direzione di Sezione** si articola, sul piano organizzativo, nelle 3 STAFF:

PO STAFF AMMINISTRAZIONE

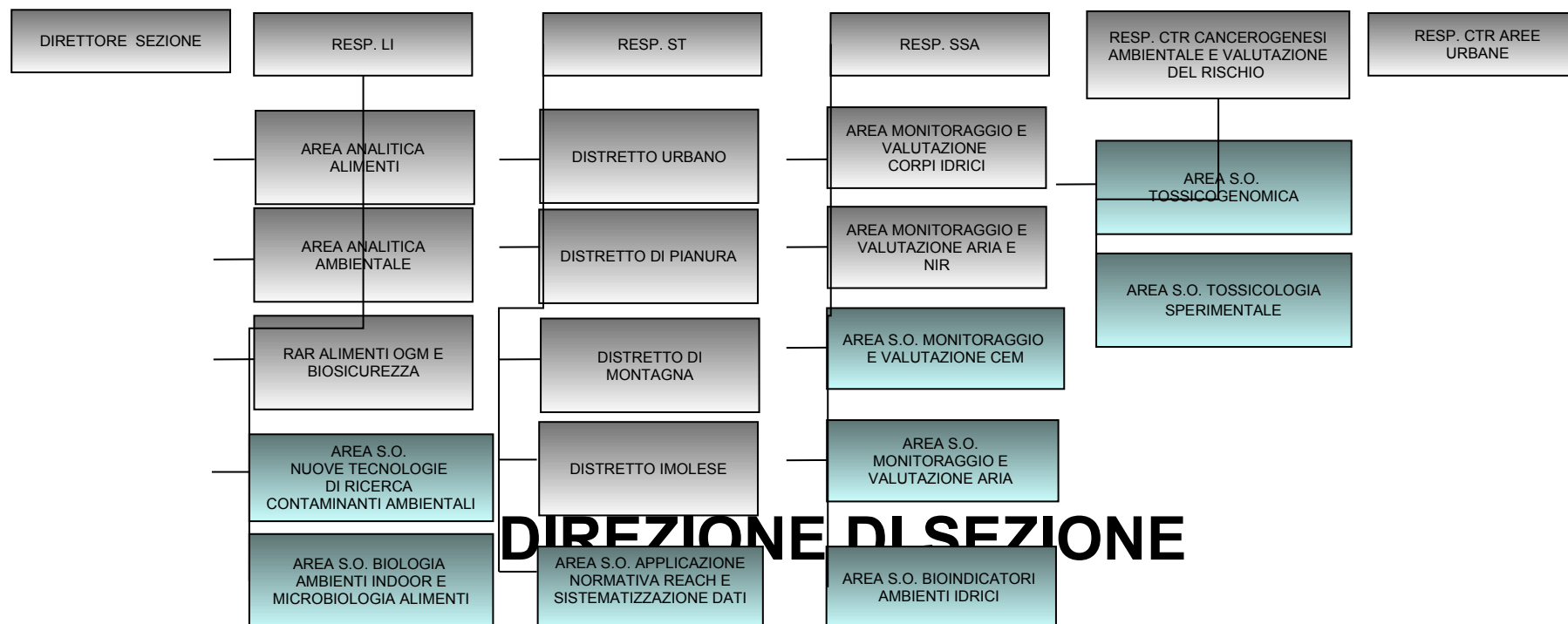
PO STAFF INFORMATICA

PO STAFF SICUREZZA QUALITA' IMPIANTI TECNOLOGICI

Rimane l'Unità di comparto UNITA' PIANIFICAZIONE E PROTOCOLLO, SEGRETERIA DI DIREZIONE per il supporto diretto dell'operatività della Direzione.

▪ L'organigramma generale del nodo pertanto è riportata in Fig. 1.





LEGENDA
 POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA
 POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO
 AREA S. O.= AREA DI SERVIZI OPERATIVI



DIRETTORE DI SEZIONE

DIRETTORE DI SEZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Assicura il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo la gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste dalla legge e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale. Promuove a livello locale i valori della prevenzione e dello sviluppo sostenibile.

Assicura l'adempimento del territorio rispetto al Sistema di Gestione dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri nodi della rete.

PO STAFF
AMMINISTRAZIONE

Assicura il territorio rispetto al Sistema di Gestione dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri nodi della rete.

UNITÀ
PIANIFICAZIONE PROTOCOLLO
SEGRETARIA DIREZIONE

PO STAFF
SICUREZZA QUALITÀ
IMPIANTI TECNOLOGICI

PO STAFF SISTEMA
INFORMATICO/SIT

Assicura il territorio rispetto al Sistema di Gestione dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri nodi della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PRESENTA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO PREVISTO DALLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'AGENZIA, E IN SINTONIA CON LE STRATEGIE DEFINITE CENTRALMENTE, PROPOSTE DI ATTIVAZIONE DI PROGETTI, PIANI E/O PROGRAMMI DI RICERCA E/O DI INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE GENERALE, PROTEZIONE, RECUPERO AMBIENTALE, SEGNALANDO PRIORITÀ IN RELAZIONE ALLO STATO DI DEGRADO AMBIENTALE DEL TERRITORIO, NONCHÉ PROPOSTE DI COLLABORAZIONE E MODALITÀ DI SCAMBIO DI PRESTAZIONI/INFORMAZIONI CON ENTI/STRUTTURE DI INTERESSE PER COMPETENZA TECNICO-SCIENTIFICA E/O AMMINISTRATIVA.

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORTANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DELLA SEZIONE ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI.

HA LA RESPONSABILITÀ DEL BUDGET E DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE, IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

RIFERISCE AL PRESIDENTE DEL COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO, IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEL BUDGET E DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO/REALIZZANDO STRETTO RAPPORTO CON LA DIREZIONE TECNICA, LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

ASSICURA INOLTRE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI CERTIFICATI DELLA SEZIONE E DELLA NORMA UNI EN 17025 NELL'AMBITO DEL LABORATORIO MULTISITO AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (RDQ DI NODO).

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DELLA SEZIONE CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RISCONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF (DIREZIONE GENERALE), DIRETTORI STRUTTURE TEMATICHE

- *ESTERNI*

ENTI LOCALI, UNIVERSITÀ, REALTÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE LOCALI E PROVINCIALI, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SEZIONE PROVINCIALE

- DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SEZIONE PROVINCIALE

- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SEZIONE

- ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO

- PREDISPOSIZIONE ATTI ISTITUZIONALI

- PRESIDIO GESTIONE PROCEDURE CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PROCEDURE MINUTE SPESE ECONOMICHE

- PRESIDIO IMPLEMENTAZIONE NUOVE TECNOLOGIE NEL SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI GESTIONE DEI LABORATORI E DEI SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI

- COORDINAMENTO EROGAZIONE DEI SERVIZI INTERNI RICHIESTI DALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE

- PRESIDIO SERVIZI DI INFORMAZIONE GENERALE E SPECIFICHE (CUSTOMER ORIENTED)

- PRESIDIO GESTIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- PRESIDIO GESTIONE LOGISTICA CAMPIONI

- PRESIDIO GESTIONE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA LEGGE 150/2000 E FRONT-LINE DI ACCOGLIENZA

- APPLICAZIONE E MANTENIMENTO SGQ, IMPLEMENTAZIONE SGA

La Direzione di Sezione prevede quattro staff di supporto:

- Staff amministrazione

- Staff comunicazione

- Staff Sistema Informatico

- Staff Qualità Sicurezza Ambiente

COMPITI E ATTIVITÀ DEGLI STAFF

Si riportano di seguito le attività e le funzioni di supporto attribuibili agli Staff.

PO STAFF AMMINISTRAZIONE

Supporta il Direttore di Nodo nella predisposizione, stesura e assunzione degli atti, Determinazioni Dirigenziali e Proposte di Delibera, con rilascio parere di regolarità contabile, e svolge funzioni amministrative e di “supporto” alla produzione dei servizi in materia di personale, budget e contabilità, patrimonio e servizi tecnici, acquisizione beni e servizi, affari istituzionali, sviluppo organizzativo.

Il coordinamento regionale degli Staff Amministrativi è in capo alla Direzione Amministrativa. Per le altre funzioni non riconducibili all'ambito amministrativo il coordinamento regionale è in capo ai Servizi che ne detengono la specifica ownership.

UNITA' PIANIFICAZIONE PROTOCOLLO SEGRETERIA DIREZIONE

Assolve alle funzioni di responsabile per il protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi e cura, in base all'art. 4 del D.P.C.M. 31/10/2000, l'aggiornamento periodico del Manuale di gestione per la parte relativa alla propria AOO; individua i livelli di autorizzazione per l'accesso alle funzioni del sistema di protocollo informatico, distinguendo tra abilitazioni alla consultazione e abilitazioni all'inserimento e alla modifica delle informazioni; garantisce che le operazioni di registrazione e di segnatura di protocollo si svolgano nel rispetto della normativa vigente; garantisce la corretta produzione e la conservazione del registro giornaliero di protocollo; conserva le copie dei dati di protocollo e dei documenti archiviati su supporto informatico, in luoghi sicuri e differenti; garantisce il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali, incluse le funzionalità di accesso e le attività di gestione dell'archivio; autorizza le operazioni di annullamento delle registrazioni di protocollo; vigila sull'osservanza delle disposizioni del Manuale di gestione da parte degli utilizzatori; è responsabile del trattamento dei dati afferenti il protocollo informatico.

Partecipa all'elaborazione e realizzazione di progetti di semplificazione delle procedure e dei processi di lavoro relativi al miglioramento e alla semplificazione dei servizi erogati dall'Ente, supportando il Direttore nel processo di progressiva digitalizzazione dei processi e implementazione di procedure che portano alla riduzione del flusso cartaceo (es. diffusione uso PEC).

Organizza e gestisce le attività di segreteria della Direzione.

Presidia il processo di Pianificazione annuale della Sezione: raccolta contributi dai dirigenti responsabili di LI, ST, e SSA; tenuta rapporti con Area Pianificazione Arpa e con Provincia di Bologna; referente della raccolta dei contributi parziali dei vari servizi e stesura finale del documento.

PO STAFF SISTEMA INFORMATICO

La Posizione cura, in raccordo con il Servizio Sistemi Informativi della Direzione Generale, le revisioni ed ottimizzazioni delle tecnologie di rete; l'organizzazione e la gestione delle funzioni connesse all'attivazione ed all'utilizzo delle procedure per l'elaborazione dei dati, al trasferimento di procedure su sistemi di calcolo con caratteristiche differenziate, all'utilizzo di apparecchiature complesse connesse ai sistemi di calcolo, la gestione della parte informatica dei sistemi di monitoraggio.

Fornisce supporto di primo livello alle Amministrazioni Provinciali per l'accesso al sistema SinaPoli.

Supporta, in accordo al Servizio Sistemi Informativi della Direzione Generale, le procedure periodiche di reporting da procedure in uso oppure da procedure personalizzate per il reporting di Sezione/nodo, in particolare predispone e presidia la reportistica tecnica del nodo (estemporanea e di verifica su LIMS –SPORT- SinaPoli - DB tematica).

Provvede alla gestione dei contatti per la richiesta di accesso ai contratti di manutenzione HW e SW degli apparati locali.

Partecipa, in accordo al Servizio Sistemi Informativi della Direzione Generale, a revisione avvio e gestione degli strumenti di identificazione ed autenticazione dell'utenza. Cura la definizione di profili di accesso associati alle utenze definite; la verifica dell'integrità dei dati; la registrazione, in appositi file di log, delle attività svolte; la periodica analisi delle suddette registrazioni.

Svolge, in accordo al Servizio Sistemi Informativi della Direzione Generale, i temi relativi alla efficienza e precisione nell'implementazione delle tecnologie alla base della SECURITY AZIENDALE: Antivirus, Firewall proxy, VPN, autenticazione intrusion detection e vulnerabilità dei dati.

Provvede a gestire il backup periodico dei dati utilizzando procedure preconfezionate o sviluppando procedure personalizzate.

Provvede ad identificare in caso di malfunzionamento eventuali problemi H/W legati alle apparecchiature di rete e ai sistemi di calcolo coinvolti ed eventuali problemi S/W legati alle procedure coinvolte.

Cura l'attuazione del piano di investimenti annuale e l'installazione delle apparecchiature acquisite e la loro configurazione. Cura il piano per l'approvvigionamento del materiale di consumo informatico.

PO STAFF SICUREZZA QUALITÀ IMPIANTI TECNOLOGICI

La Posizione espleta tutte le attività previste dal D.Lgs 81/08 e s.m.i a supporto del datore di lavoro (DVR).

Mantiene relazioni e interazioni continue con gli operatori di Laboratorio Integrato, Servizio Sistemi Ambientali, Servizio Territoriale, al fine di analizzare le criticità, raccogliere le segnalazioni, valutare e proporre soluzioni negli ambiti della sicurezza, manutenzione degli immobili, procedure della qualità, miglioramento del sistema di gestione ambientale e iniziative di formazione/informazione.

Propone e realizza programmi e misure finalizzati alla prevenzione e alla protezione dal rischio (correlate a modalità operative, strutture, strumentazione, impianti), rispondenti all'adeguamento normativo, e in raccordo con il Responsabile dell'Area Sicurezza e Strumenti innovativi della Direzione Generale, verifica l'applicazione anche attraverso costanti interventi di monitoraggio delle modalità operative e delle condizioni di sicurezza nell'ambito di lavoro.

Presidia l'ottimizzazione della gestione della manutenzione, in raccordo con le funzioni amministrative di nodo e con l'Area Patrimonio e Servizi Tecnici della Direzione Generale.

Assicura l'applicazione del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) del nodo, attraverso l'attività del RDQ (Patrizia Giacometti), fornendo indicazioni su possibili miglioramenti. Garantisce l'acquisizione della revisione generale dei documenti di sistema, l'informazione sui documenti e l'adeguamento del sistema SGQ di Sezione con quello di rete, in accordo con l'Area Qualità della Direzione Generale e nell'ambito del Coordinamento degli RDQ.

Fornisce supporto alla Direzione per il monitoraggio degli strumenti di controllo sistematici, annualmente definiti, quali obiettivi, indicatori di processo, Qbase.

Con la collaborazione a tempo parziale del referente della comunicazione web (Francesco De Nobili) assicura la raccolta delle informazioni sulle attività della Sezione, cura la loro redazione in forma di notizie e la conseguente pubblicazione sul web; studia e analizza le procedure amministrative ai fini dell'elaborazione della modulistica per le funzioni di URP.

In qualità di referente di nodo per l'esercizio del diritto di accesso agli atti (241/90), promuove, in collaborazione con la rete regionale, la facilitazione dell'accesso alle procedure, ai servizi ed alle strutture della Sezione e l'organizzazione dell'ascolto ai fini del miglioramento dei processi.

La Staff supporta la Direzione di nodo, in coerenza con gli indirizzi definiti a livello centrale, la gestione delle relazioni con istituzioni, media locali, pubblici esterni, l'educazione ambientale, la formazione, l'organizzazione di eventi di portata locale, le indagini di customer satisfaction. Garantisce il presidio dell'ufficio relazioni con il pubblico (URP), diritto di accesso agli atti, front office, gestione del sito web di nodo. Il coordinamento regionale degli Staff Comunicazione è in capo all'Area Comunicazione per la materia specifica

SERVIZIO TERRITORIALE

.....

.....

All'interno del ST della Sezione Provinciale di Bologna si conferma l'articolazione territoriale esistente e si individuano 5 posizioni di struttura, relative al **Responsabile di Servizio Territoriale** e **4 Responsabili di Distretto**.

Viene introdotta una posizione di nodo dirigenziale all'interno del ST, come Area di Servizi Operativi su "Applicazione Normativa REACH e sistematizzazione dati."

Si prevede inoltre una Posizione Organizzativa in staff al Servizio Territoriale:

UNITA' IPPC

La Posizione produce e realizza il Piano annuale dei controlli sulle aziende AIA a livello provinciale. Si interfaccia con lo Staff amministrativo per la parte economico/contabile IPPC, con il Servizio Sistemi Ambientali (SSA) in merito a pareri su piani di monitoraggio ambientale in ambito IPPC, con le altre Unità e Distretti del ST ai fini della corretta predisposizione della reportistica. Fornisce supporto al Responsabile ST per la gestione del calendario sui controlli di ARPA previsti dai Piani di Monitoraggio delle aziende in AIA, per il coordinamento delle squadre interdistrettuali sui diversi settori industriali, per la verifica della corretta tariffazione (supporto alla Provincia/aziende per il software di calcolo tariffe). Elabora report tecnici a livello provinciale sull'attività istruttoria e di monitoraggio per l'Autorità Competente.

L'unità organizzativa è costituita da una PO e 2 operatori di comparto dedicati a tempo pieno alle istruttorie AIA.

La PO mantiene una funzione di coordinamento anche su altre tematiche, particolarmente strategiche per la funzionalità del ST e per l'omogeneizzazione dei processi operativi. Per la SPRA, aggiorna periodicamente la disponibilità di documenti, base dati e strumentazioni a supporto della gestione delle emergenze. Organizza formazione e aggiornamento in ambito SPRA. Coordina la raccolta delle informazioni sugli interventi in emergenza e predispone il Report annuale sugli interventi in emergenza per la pubblicazione sul web. Presidia il corretto utilizzo degli applicativi in uso presso ST e SSA (SINAPOLI, Fatturazione, ecc.), secondo le direttive di DT/DA/SSI, interfacciandosi direttamente con i nodi centrali per quesiti, approfondimenti, formazione, segnalazioni, ecc. Elabora report di attività tecnica periodica e a richiesta, a supporto del ST e dell'Ufficio di Direzione.

Promuove l'omogeneizzazione di procedure e modulistica in uso nei rapporti con i Servizi interni (LI e SSA) ed Enti esterni (SUAP, AUSL, VVF, Prefettura, ecc.).

Sono previste altre 2 unità organizzative trasversali, sotto il coordinamento funzionale del responsabile del Servizio territoriale:

UNITA' CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA: garantisce il campionamento ai camini industriali per tutto il territorio provinciale. E' costituita da 1 operatore a tempo pieno e 2 operatori a tempo parziale.

UNITÀ SUPPORTO PROVINCIALE SCARICHI, SITI CONTAMINATI, EMISSIONI: garantisce la gestione delle attività di supporto previste dalla Convenzione con l'Amministrazione Provinciale, PG 401923 del 23/11/09, relativa al "Supporto all'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali ai fini del rilascio di Autorizzazioni Ambientali" per gli ambiti:

Autorizzazione Integrata Ambientale (Unità IPPC)

Scarichi Idrici (1 operatore referente)

Bonifica dei Siti Inquinati (2 operatori referenti)

Emissioni in Atmosfera Industriali (3 operatori referenti)

L'Unità di supporto è costituita, escludendo l'attività IPPC per la quale il supporto è garantito dall'omonima unità, da 6 operatori tecnici, che sono impegnati parzialmente sull'attività in convenzione, ma con carattere di assoluta priorità rispetto alle altre mansioni che mantengono presso il distretto di origine, a cui rimangono tuttora assegnati.

L'Organigramma del Servizio è rappresentata in Fig. 5.

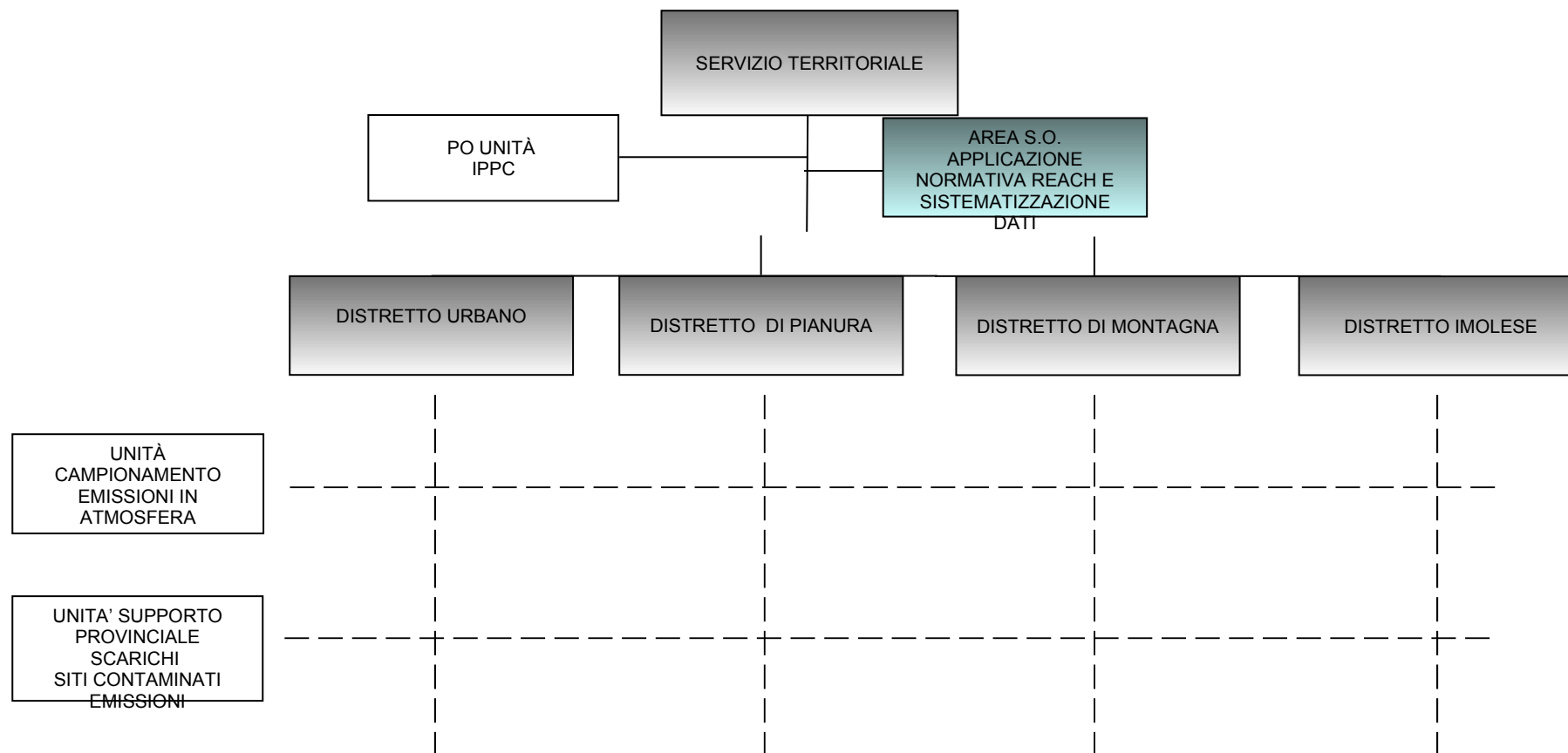


Fig.5: Organigramma Servizio Territoriale

SERVIZIO TERRITORIALE

MISSION

Presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio svolgendo anche funzioni di polizia giudiziaria a supporto della Magistratura.

Presidia il controllo dei fattori di pressione antropica, attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati). Si raccorda con la Direzione tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR).

Alimenta il Sistema informativo ambientale regionale.

Attraverso i riferimenti regionali eventualmente individuati assicura e diffonde, a livello di rete regionale, le migliori pratiche di intervento nel settore.

OPERA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI DELLA SEZIONE, PARTECIPANDO ALLE FASI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI INTERESSE COMUNE.

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

DIPENDE DA DIRETTORE DI SEZIONE

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Vigilanza e Controllo)

MISSION

Coordina, nell'osservanza delle politiche definite dalla Direzione e degli indirizzi di pianificazione annuale assunti dalla Sezione, i piani e/o programmi dei Distretti, interfacciando i singoli responsabili per la distribuzione delle risorse, il supporto in ambiti eccedenti la competenza distrettuale, la veicolazione delle linee guida della Sezione e del sistema in ordine alle strategie di intervento e alle modalità tecnico-normative della vigilanza e del controllo, effettuando costanti report alla Direzione utili a valutare il progredire delle attività e il feedback dai clienti. Collabora strettamente con il Servizio Sistemi ambientali su tematiche di VIA e sulla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale integrando con opportune modalità competenze e conoscenze degli operatori.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER.

PROPONE CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI TERRITORIALI ATTI A GARANTIRE ADEGUATA COPERTURA DEL TERRITORIO PRESIDATO. PROMUOVE LA STANDARDIZZAZIONE/INGEGNERIZZAZIONE DI METODI DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA, ANCHE PER GLI ASPETTI GIURIDICI, ALLO SCOPO DI FORNIRE INDIRIZZI CHIARI E LINEE DI AZIONE COMUNI AGLI OPERATORI DISTRETTUALI E DI RAZIONALIZZARE EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI PROCESSI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO.

RISPONDE DELL'ADEGUATEZZA DI STRUTTURE E ATTREZZATURE DEL SERVIZIO TERRITORIALE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER QUANTO ATTINENTE ALL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA PREVISTE DALLA NORMATIVA, E DETIENE UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME/PROCEDURE CENTRALMENTE DEFINITE NEL SISTEMA SULLA QUALITÀ.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA STESURA DI LINEE GUIDA E/O ATTI DI INDIRIZZO PER L'ARMONIZZAZIONE DI PROCEDURE A LIVELLO REGIONALE.

COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

ASSICURA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE LOCALE.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

COLLABORA CON IL CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATA, COMPLESSA E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA VIGILANZA E DEL CONTROLLO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI MONITORAGGIO.

PARTECIPA A PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LAFUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), APAT, ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI ISTRUTTORI, ALL'ORGANIZZAZIONE DI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E PER LA VALUTAZIONE DEI REPORT ANNUALI, NONCHÉ PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ROUTINARIA
- SUPPORTO ALLA ELABORAZIONE E REDAZIONE DI LINEE GUIDA DI SETTORE PER L'UNIFORMAZIONE DEI PROCESSI DI VIGILANZA E CONTROLLO SU SCALA REGIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI DATI STATISTICI REGIONALI SULL'ARGOMENTO PRESIDATO
- GESTIONE DATA BASE SPECIFICI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO A LIVELLO REGIONALE
- GESTIONE RAPPORTI CON ALTRI SERVIZI TERRITORIALI, ACQUISIZIONE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E RILASCIO PARERI
- PROMOZIONE PERCORSI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO UTILI AL PRESIDIO DELLA MATERIA DI COMPETENZA
- CURA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE
- VIGILANZA E CONTROLLO SUL RISPETTO DI NORME VIGENTI IN CAMPO AMBIENTALE
- SUPPORTO ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI PER LA TUTELA DI ARIA, ACQUA, SUOLO
- PARERI TECNICI SU INTERVENTI PER LA TUTELA E IL RECUPERO DELL'AMBIENTE
- SUPPORTO TECNICO E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER L'APPROVAZIONE DI PROGETTI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE
- PARERI TECNICI PER AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AL TRATTAMENTO/SMALTIMENTO DI REFLUI ZOOTECCNICI, AL TRATTAMENTO DI RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI E/O A PRATICHE DI RECUPERO, ALLE AZIONI DI BONIFICA DI SITI CONTAMINATI
- PARERI TECNICI SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (NIP)
- PARERI TECNICI SU STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE (PRG; PTCP)
- SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI, TRATTAMENTO REFLUI, STAZIONI RTV, RADIO BASE, LINEE ELETTRICHE, ECC.
- ATTIVITÀ AUTORIZZATORIA E DI CONTROLLO SU SORGENTI SONORE E VIBRAZIONI
- SUPPORTO AGLI ORGANI COMPETENTI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE
- SUPPORTO TECNICO PER PROCEDURE DI EMAS ED ECOLABEL
- SUPPORTO PER LE ISTRUTTORIE DELLE VIA DI IMPIANTI PRODUTTIVI
- COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI REPORT AMBIENTALI ARPA

RESPONSABILE DI DISTRETTO

DIPENDE DA RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

MISSION

Programma, secondo le linee guida di piano, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse/competenze assegnate per la conduzione diretta delle attività necessarie, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL DISTRETTO, PROGRAMMANDO E GESTENDO LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE, IN OSSERVANZA DEGLI INDIRIZZI DI SISTEMA E DELLE POLITICHE DELLA SEZIONE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CRITERI LEGATI ALLA GRAVITÀ DEI RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA PRODUTTIVA PREDOMINANTE NELL'AREA DI COMPETENZA TERRITORIALE, ALLA OTTIMIZZAZIONE/COMPATIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ALLA RICHIESTA PROVENIENTE DALLA COMUNITÀ LOCALE.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AL DISTRETTO IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, ALL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SUI FATTORI DI PRESSIONE.

GESTISCE LE EMERGENZE E LE SITUAZIONI DI PRESSIONE CON AUTOCONTROLLO, ASSUMENDO INIZIATIVE E DECISIONI DIRETTE A CONTENERNE L'IMPATTO NEGATIVO E PREDISPONENDO ADEGUATE MISURE PER AFFRONTARLE E POSSIBILMENTE PREVENIRLE IN CASI FUTURI.

RISPONDE DEL BUDGET RISORSE/ATTIVITÀ, DELL'UTILIZZO DI MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI ASSEGNATI AL DISTRETTO.

CURA CON PARTICOLARE IMPEGNO LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ESPRIMENDO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMALI VALUTAZIONI IN MERITO ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITÀ DEI PROPRI OPERATORI, AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, NONCHÉ SEGNALAZIONI DI COMPORTAMENTI RICHIEDENTI INTERVENTI/PROVVEDIMENTI DI ANALISI DI SITUAZIONI E/O DI CORREZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA IN PARTICOLARE LA COSTANTE COMUNICAZIONE CON I SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, NEL RISPETTO DI MODALITÀ/FREQUENZE DEFINITE, TRASFERENDO DATI, INVIANDO REPORT, SEGNALAZIONI E VALUTAZIONI DI CRITICITÀ, RISCHI, POTENZIALI EVENTI DANNOSI PER SALUTE E AMBIENTE.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI

- ESTERNI

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DISTRETTO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI

- PARERI (PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- RELAZIONI TECNICHE (IMPATTO ACUSTICO, PIANI EMERGENZA, ECC.)
- VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (IMPIANTI)
- ISTRUTTORIE (VIA IMPIANTI, PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- VIDIMAZIONE REGISTRI
- PARTECIPAZIONI A CONFERENZE DI SERVIZI, RIFIUTI, COMMISSIONI, RIUNIONI ALTRI ENTI, CVR
- COLLAUDI
- ISPEZIONI O SOPRALLUOGHI
- RILEVAZIONI, MISURE A CAMPO E AUTOMATICHE
- PRELIEVI / CAMPIONAMENTI
- INTERVENTI IN EMERGENZA ED IN PRONTA DISPONIBILITÀ
- SEGNALEZIONE IRREGOLARITÀ ALLA MAGISTRATURA
- PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI COMPETENTI
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE

UNITA'

Dipendono funzionalmente dal Responsabile del Servizio Territoriale, operano secondo le attività principali di seguito descritte e in base ad un programma di lavoro che viene di anno in anno definito e concordato con il RST e i RD. Con nota del DS sono coordinate da un operatore tecnico del Servizio Territoriale e sono composte da operatori del comparto in organico al ST nelle sue emanazioni distrettuali, che dispongono nel loro insieme delle conoscenze tecnico – normative sufficienti per poter assolvere a specifici compiti di seguito delineati.

Il coordinatore ha come riferimento tecnico un Responsabile di Distretto. Tale Dirigente avrà il compito di raccogliere le proposte elaborate all'interno dell'Unità, tradurle in piani/progetti/procedure operativi/e. I piani/progetti/procedure saranno validati e condivisi a livello di RST e DS e costituiranno il ritorno operativo sia verso i Distretti che gli altri interlocutori interni ed esterni alla Sezione.

Il coordinatore provvede alle convocazioni periodiche con individuazione dell'ODG, predispone il verbale che viene inviato ai componenti dell'Unità, al RST e p.c. al DS.

Le Unità, su specifiche tematiche, operano in modo trasversale alla Sezione, coinvolgendo eventuali professionalità presenti negli altri Servizi della Sezione stessa.

ATTIVITA' PRINCIPALI:

- PREDISPORRE LINEE GUIDA PER ISTRUTTORIE ED ESPRESSIONE PARERI SULLE TEMATICHE DI COMPETENZA;
- PREDISPORRE LINEE GUIDA PER L'ESPLETAMENTO DELLE VERICHE AMMINISTRATIVE E TECNICHE ;
- SCHEMI DI VERBALI O ALTRI DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA;
- ESECUZIONE DI PIANI DI LAVORO DI COMPARTO PRODUTTIVO O DI SETTORE MATRICIALE PER MIGLIORARE L'EFFICACIA DEI CONTROLLI E L'EFFICIENZA DELLE CONOSCENZE ALLOCATE IN LUOGHI DIVERSI DEL TERRITORIO;
- EFFETTUARE APPROFONDIMENTI ED INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI OPERATIVE CHE POSSONO PREVEDERE IL COINVOLGIMENTO DI RISORSE E STRUMENTI ESTERNI AL ST, NELL'OTTICA DI UNA "GESTIONE PER PROCESSI" DELLE ATTIVITA' DI RIFERIMENTO;
- INDIVIDUAZIONE DI PROTOCOLLI ANALITICI SETTORIALI E/O MATRICIALI PER L'ANALISI DEI CAMPIONI EFFETTUATI NELL'AMBITO DELLE VERIFICHE DI COMPETENZA;
- COSTITUIRE DA RIFERIMENTO LOCALE PER L'INSERIMENTO DEI DATI IN SINAPOLI
- INDIVIDUARE E PROPORRE ESIGENZE FORMATIVE SPECIFICHE;
- EFFETTUARE APPROFONDIMENTI NORMATIVI E AGGIORNAMENTO SULLE TECNICHE INNOVATIVE;
- INDIVIDUARE MOMENTI DI INTEGRAZIONE CON ALTRE UNITA', IN PARTICOLARE CON UNITA' IPPC E UNITA' PIANIFICAZIONE DEL SSA;
- CONTRIBUIRE ALLA PIANIFICAZIONE E PROVVEDERE ALLA ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLA MATRICE/SETTORE SU TUTTO L'AMBITO PROVINCIALE IN CASO

DI NECESSITA' E/O EVENTUALE CARENZA DI ORGANICO IN QUALCHE DISTRETTO.

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI (FASCIA B) RESPONSABILE AREA SERVIZI OPERATIVI “APPLICAZIONE NORMATIVA REACH E SISTEMATIZZAZIONE DATI”

Dipende dal Responsabile di Servizio territoriale

MISSION

Cura l'applicazione della normativa REACH, nell'ambito del Servizio Territoriale in qualità di referente, assicura l'aggiornamento e la diffusione delle informazioni in merito. Collabora con il Responsabile del Servizio territoriale e i Responsabili di Distretto per la sistematizzazione di dati derivanti dalle attività territoriali per le diverse componenti ambientali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE LE ATTIVITÀ CONCORDATE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSUME INIZIATIVE IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DEL REACH E PROPONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE E AI DISTRETTI INDICAZIONI OPERATIVE SULLE PROCEDURE PIU' ADEGUATE .

COLLABORA CON IL SERVIZIO TERRITORIALE PER L'INTRODUZIONE DI DATI TERRITORIALI (DEPURATORI, SITI CONTAMINATI, EMISSIONI IN ATMOSFERA, ECC.) E PER LA PRODUZIONE DI ELABORATI.

DEFINISCE, IN COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE, I PROGRAMMI OPERATIVI DELLA PROPRIA AREA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITA', PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITA' E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO.

SI PONE COME INTERLOCUTORE DIRETTO VERSO L'ESTERNO RISPETTO ALLE PROPRIE AREE DI COMPETENZA, DANDONE ADEGUATA INFORMAZIONE AL DIRIGENTE DI RIFERIMENTO.

PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI L'ATTIVITA' DELLA PROPRIA AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUA RICERCHE FINALIZZANDOLE ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ' E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ', EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI DISTRETTO ED OPERATORI DEI DISTRETTI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, DIREZIONE TECNICA.

– *ESTERNI*
COMUNE, PROVINCIA, REGIONE, AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPONE, IN COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELLA PROPRIA AREA DI COMPETENZA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- CURA LA PROPRIA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER L'AMBITO DI ATTIVITÀ DELLA PROPRIA AREA DI RESPONSABILITÀ.
- SUPPORTA I DISTRETTI PER LE ATTIVITÀ DI SISTEMATIZZAZIONE DATI TERRITORIALI GARANTENDO L'INTRODUZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI TERRITORIALI IN RELAZIONE ALLE MATRICI AFFIDATE
- SUPPORTA I DISTRETTI SU ATTIVITÀ EMERGENTI NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REACH
- PROMUOVE INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO PRESSO IL SERVIZIO DI APPARTENENZA
- SI OCCUPA OPERATIVAMENTE DI RISPONDERE ALL'ESTERNO DELLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REACH PER TUTTO IL SERVIZIO TERRITORIALE
- COLLABORA CON IL PROPRIO DIRIGENTE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ.

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Il Servizio Sistemi Ambientali si articola nelle seguenti due aree, distinte per tipologia di matrici monitorate:

- **l'Area monitoraggio e valutazione dei corpi idrici** preposta a attività di monitoraggio e valutazione di ecosistemi idrici (incluse reti a destinazione funzionale), ecosistemi naturale e biodiversità, reporting e progetti di matrice, di supporto agli enti locali ed ai Servizi territoriali per elaborazioni e analisi di matrice;
- **l'Area monitoraggio e valutazione aria e NIR** preposta a monitoraggi e valutazione qualità Aria (aria, pollini, deposizioni umide), NIR, ecosistema urbano, emissione di pareri relativamente a NIR, reporting e progetti di matrice, di supporto agli enti locali ed ai Servizi territoriali per elaborazioni e analisi di matrice.

Si ritiene inoltre di individuare alcune posizioni di nodo, importanti e strategiche per l'attività che la sezione di Bologna esercita sul proprio territorio provinciale, con l'utilizzo di competenze dirigenziali acquisite e consolidate dalle precedenti esperienze sul campo.

In virtù delle professionalità acquisite e delle esigenze organizzative e di contesto della sezione di Bologna si ritiene di individuare le seguenti posizioni dirigenziali di nodo in staff al Responsabile SSA:

1. AREA S.O. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CEM
2. AREA S.O. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA
3. AREA S.O. BIOINDICATORI AMBIENTI IDRICI

In particolare la posizione di Nodo "Area S.O. Bioindicatori Ambienti Idrici" è stata ritenuta importante per l'evoluzione normativa e procedurale, prevista nei prossimi tre anni, delle indagini sulla qualità delle acque che si sta configurando estremamente impegnativa e fortemente indirizzata verso il campo biologico.

Scompare la figura del dirigente deputato a seguire gli Osservatori Ambientali delle Grandi opere (Nodo di Bologna e Variante di Valico); le attività saranno seguite su linee progettuali con l'assegnazione di responsabilità di progetto ad operatori di comparto laureati che riferiscono funzionalmente al Responsabile degli SSA.

Al fine di valorizzare le esperienze e le professionalità degli operatori di comparto (in particolare DS) si costituiscono delle unità organizzative sotto il coordinamento funzionale del responsabile del Servizio territoriale.

Si sono per ora individuate tre Unità Operative specifiche delle competenze maturate nel servizio:

UNITA' OPERATIVE

Banche dati e GIS : già presente e riferimento anche per il Servizio territoriale;

Reportistica : già presente e con attività e personale variabile secondo richieste e necessità;

Progetti : tutto il personale del servizio è coinvolto con grado di impegno diversificato, nello svolgimento delle attività di progetto. I responsabili di progetto hanno funzione di coordinamento per la gestione della tempistica e il presidio delle attività da svolgere, curandone la distribuzione sulla base delle competenze richieste, in accordo con il RSSA.

Gli stessi operatori che compongono le unità sopra riportate sono impiegati in tempo parziale per altre attività di grande rilievo fra cui:

Unità Pollini (formazione, aggiornamento, lettura settimanale, elaborazione e comunicazione dati)

Unità Pareri (supporto all'urbanistica per PSC e VAS, VIA infrastrutture, Impianti energetici, impianti a energia rinnovabile, Piani di settore, ecc.)

L'organigramma del Servizio è riportato nella seguente Fig. 4

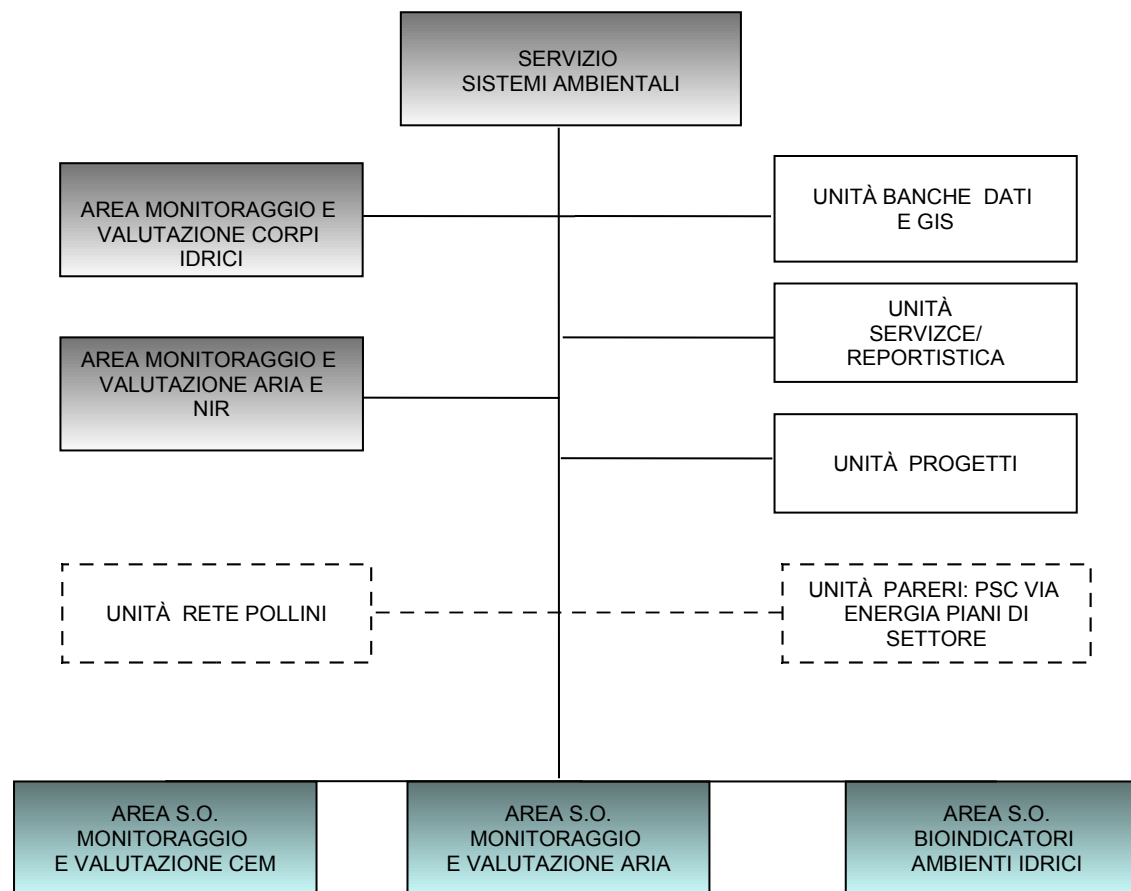


Fig.4: Organigramma Servizio Sistemi Ambientali

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

MISSION

Esegue l'analisi e il monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali. Assicura supporto tecnico istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale predisponendo analisi e valutazioni ai fini della sostenibilità ambientale.

Alimenta banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) ed effettua annualmente il reporting sullo stato dell'ambiente (sub e provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Supporta i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Effettua attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti; predispone rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Coordina, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale e provinciale, specifici piani/programmi di analisi e monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali, nonché attività di controllo delle radiazioni non ionizzanti, garantendo supporto tecnico istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale ed i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Garantisce l'applicazione delle procedure del sistema qualità secondo le norme ISO 9001 ai processi gestiti dal Servizio.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

ASSICURA LA CORRETTA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI MONITORAGGIO A LIVELLO LOCALE.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED EFFETTUA ANNUALMENTE IL REPORTING SULLO STATO DELL'AMBIENTE (PROVINCIALE E SUBPROVINCIALE), SULLA BASE DELLA RACCOLTA E VALUTAZIONE DI TUTTI I DATI DERIVANTI DALLE AZIONI DI MONITORAGGIO, VIGILANZA, CONTROLLO E STUDIO, DISPONIBILI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATE E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI CONTROLLO.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

OPERA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI DELLA SEZIONE E CON I CTR DI RIFERIMENTO, GARANTENDO LA PARTECIPAZIONE ALLE FASI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI INTERESSE COMUNE.

OPERA IN STRETTA SINERGIA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE DEL PROPRIO NODO GARANTENDO LA FORNITURA DI DATI, ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI UTILI AI FINI DELL'EFFICACE SVOLGIMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI PRIMARI DA QUESTI PRESIDATI (ISTRUTTORIE AIA, VIA, ECC.).

SVILUPPA PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI E DI LABORATORIO TEMATICO/INTEGRATO, CTR DI RIFERIMENTO, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO

- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI, TAV, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), ISTRUTTORIE VIA (SU INFRASTRUTTURE), VAS

- PARERI SU PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), PARERI VIA (SU INFRASTRUTTURE), VAS, NIR

- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)

- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE

- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, SERVIZIO TERRITORIALE, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)

- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO

- STUDI E RICERCHE

- PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA

- ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

- ATTIVITÀ SU PROGETTO

- FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

RESPONSABILE DI AREA

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i CTR di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/SISTEMA COMPLESSO ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/SISTEMI COMPLESSI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

INTERFACCIA ALL'INTERNO DELLA SEZIONE I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI DI LABORATORIO E SERVIZIO TERRITORIALE, NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI SCAMBIO FORNITORE-CLIENTE, IN ORDINE AI PROCESSI TRASVERSALI DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE DELLA SEZIONE, E, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ ROUTINARIE, ALLO SCOPO DI FACILITARE LA CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI RECIPROCO INTERESSE.

ATTUA COSTANTI SCAMBI CON I RESPONSABILI DI AREA ANALITICA DI DATI E INFORMAZIONI E COLLABORA STRETTAMENTE CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

PRESIDIA LA/E RETE/I DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, IL CTR DI RIFERIMENTO E NE GARANTISCE IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RELAZIONI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNE*

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- *ESTERNE*

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI, TAV, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), ISTRUTTORIE VIA SU INFRASTRUTTURE, VAS

- PARERI SU PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), PARERI VIA SU INFRASTRUTTURE, VAS, NIR

- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)

- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE

- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)

- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI

- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI (NIR, VIA)

- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO

- STUDI E RICERCHE

- PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA

- ATTIVITÀ SU PROGETTO

- REALIZZAZIONE SOFTWARE, MODELLI

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI (FASCIA A) “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CEM”

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI E CON IL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA E NIR, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDIATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE, CTR , REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

– ESTERNI

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO
- ANALISI AMBIENTALI, MODELLISTICHE
- ISTRUTTORIE
- ISPEZIONI E SOPRALLUOGHI
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI (FASCIA A) “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA”

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI E CON IL RESPONSABILE DELL' AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA E NIR, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHiesto -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, COME RETI LOCALI E STRUMENTI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, CTR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

– ESTERNI

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO
- ANALISI AMBIENTALI, METEOCLIMATICHE, MODELLISTICHE
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- ISTRUTTORIE
- ISPEZIONI E SOPRALLUOGHI
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- MESSA A PUNTO METODICHE ANALITICHE
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI (FASCIA A) “BIOINDICATORI AMBIENTI IDRICI”

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

COLLABORA NELLA PREDISPOSIZIONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI E COL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

COLLABORA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE DEDICATE AL MONITORAGGIO DELLA MATRICE IDRICA E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, CTR, REFERENTI DI SEZIONE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

– ESTERNI

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

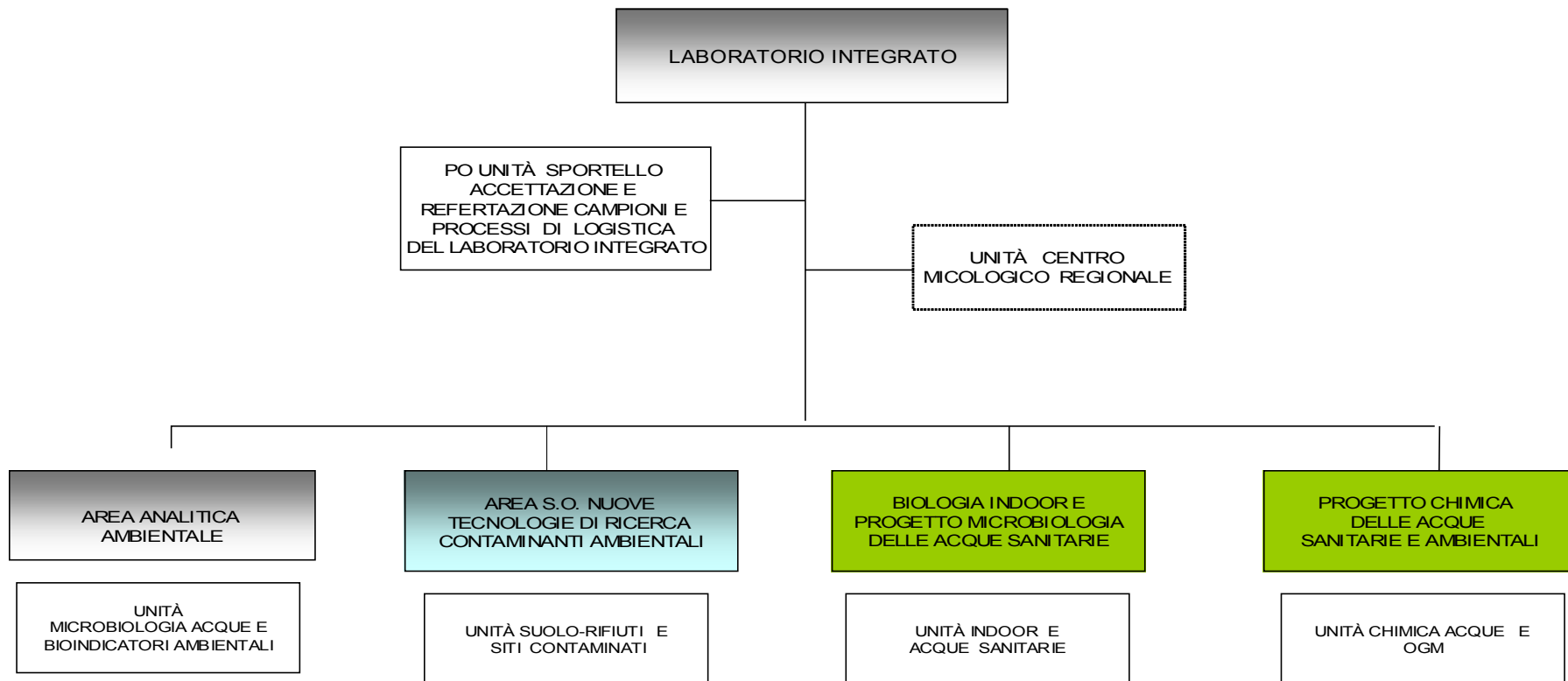
ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI
- COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO
- ANALISI AMBIENTALI, MODELLISTICHE
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- ISTRUTTORIE
- ISPEZIONI E SOPRALLUOGHI
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- ATTIVITÀ ANALITICA SU MATRICI AMBIENTALI
- MESSA A PUNTO METODICHE ANALITICHE
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE

Sono istituite le seguenti Unità :

- *UNITÀ BANCHE DATI E GIS;*
- *UNITÀ SERVICE E REPORTISTICA;*
- *UNITÀ PROGETTI*

LABORATORIO INTEGRATO



in aspettativa per maternità dal 03/05/2010

Fig. 3: Organigramma Laboratorio Integrato

Il Manuale organizzativo (parte II - Sezioni provinciali) prevede una nuova rete laboratoristica costituita da sei Laboratori integrati e tre Laboratori tematici, aggregati per aree geografiche di produzione analitica:

- area ovest: comprende i Laboratori integrati di Piacenza e Reggio Emilia ed il Laboratorio tematico di Parma;
- area centro: comprende i Laboratori integrati di Bologna e Ferrara ed il Laboratorio tematico di Modena;
- area est: comprende i Laboratori integrati di Ravenna e Forlì-Cesena ed il Laboratorio tematico di Rimini.

Ogni area è in grado di soddisfare una domanda locale e pluriprovinciale e, per l'analitica specialistica, anche regionale, tramite il laboratorio tematico ed i riferimenti analitici regionali (RAR).

Relativamente alle matrici/analisi di competenza, il Laboratorio presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Per la **Sezione Provinciale di Bologna**, il Laboratorio Integrato prevede la presenza della posizione dirigenziale di struttura del Responsabile del Laboratorio e del Responsabile della Area Analitica Ambientale; la presenza di una posizione dirigenziale di nodo quale l'Area Servizio Operativo Nuove Tecnologie di ricerca contaminanti ambientali, in staff al Responsabile di Laboratorio, importante e strategica per l'attività della Sezione provinciale di Bologna, che individua competenze dirigenziali acquisite e consolidate dalle precedenti esperienze analitiche, indispensabile per poter rispondere alle richieste dei Clienti Istituzionali e Privati ed infine due incarichi dirigenziali, essenziali anche loro per poter rispondere alla richieste dei Clienti Istituzionali, assegnati su Progetto – Ex Verbale N. 178/2010:

- Biologia Indoor e Progetto Microbiologia delle Acque Sanitarie;
- Progetto Chimica delle Acque Sanitarie e Ambientali.

Lo sportello è posto in staff al Responsabile del Laboratorio, onde poter garantire velocità decisionale e rapida risoluzione dei problemi; nel Laboratorio è prevista anche la presenza di una Posizione Organizzativa, che dipende dal Responsabile del Laboratorio, "Unità Sportello Accettazione e Refertazione Campioni e Processi di Logistica del Laboratorio Integrato" e che, in base alla nuova riorganizzazione, ha anche compiti di coordinamento della Sportello Accettazione Campioni.

UNITÀ SPORTELLO ACCETTAZIONE E REFERTAZIONE CAMPIONI E PROCESSI DI LOGISTICA DEL LABORATORIO INTEGRATO

DIPENDE DAL RESPONSABILE DEL LABORATORIO INTEGRATO CON ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLO SPORTELLO ACCETTAZIONE CAMPIONI

ATTIVITÀ SPORTELLO ACCETTAZIONE CAMPIONI

All'unità operativa Sportello accettazione campioni competono le seguenti attività:

- CONTROLLO TEMPERATURA CAMPIONI IN ARRIVO
- ACCETTAZIONE SPORT E LIMS
- SMISTAMENTO CAMPIONI
- GESTIONE CONTROCAMPIONI
- GESTIONE MATERIALI PER CAMPIONAMENTO (vetreria, ecc.)
- SUPPORTO A REFERTAZIONE INTERNA DI LABORATORIO
- ASSEMBLAGGIO RDP
- ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA (SPORT) E CARTACEA
- TRASMISSIONE RDP A STAFF AMMINISTRAZIONE PER FATTURAZIONE ANALISI A PRIVATI

ATTIVITÀ PROCESSI DI LOGISTICA DEL LABORATORIO INTEGRATO

L'attività di Logistica del laboratorio Integrato, eseguita, in collaborazione con il Responsabile del Laboratorio, prevede principalmente:

- la pianificazione e la predisposizione degli acquisti dei materiali di consumo e dei reagenti necessari per l'attività analitica e gestisce, in collaborazione con il personale tecnico, la gestione di tutte le relative scorte a magazzino e la valutandone delle giacenze con una stretta l'interfaccia con lo Staff Amministrativo per poter produrre le rendicontazioni periodiche di questi consumi, monitorando l'andamento delle spese con report trimestrali;
- la gestione dello smaltimento Rifiuti del laboratorio, supervisionando la Ditta al momento del ritiro con la gestione del registro di carico e scarico "Formulario Rifiuti" e seguendo la compilazione annuale del MUD;
- la gestione dei controcampioni con ricerca di fitofarmaci, dei registri e relativo loro smaltimento e/o conservazione in funzione dell'esito analitico.

CENTRO MICOLOGICO REGIONALE (CMR)

DIPENDE DAL RESPONSABILE DEL LABORATORIO INTEGRATO

Il Centro Micologico Regionale svolge le attività di supporto tecnico-laboratoristico nei casi di emergenze per intossicazioni da ingestione di funghi tossici, nel periodo dell'anno che va da settembre a novembre, agli Ispettorati Micologici e i Presidi Ospedalieri della Regione Emilia-Romagna.

Il personale di ARPA-CMR possiede il titolo di "Micologo" ai sensi del Decreto Ministero della Sanità, 29 novembre 1996, n° 686, è personale inquadrato all'interno dell'Area Analitica Ambientale e viene coinvolto nelle attività di ARPA-CMR in maniera coordinata nel periodo di attivazione.

I casi che coinvolgono il CMR pervengono direttamente dai Pronto Soccorso e dalle Medicine d'Urgenza degli Ospedali della Regione o indirettamente dagli stessi soggetti tramite gli Ispettorati Micologici locali.

La soluzione positiva di sindromi da intossicazione o avvelenamento da funghi è possibile solo se la risposta del micologo, che opera presso il laboratorio ARPA-CMR, è veloce e tempestiva.

RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO

DIPENDE DA DIRETTORE DI SEZIONE

RIFERISCE ANCHE A DIREZIONE TECNICA (AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE)

MISSION

RELATIVAMENTE ALLE MATRICI/ANALISI DI COMPETENZA PRESIDIA SU SCALA REGIONALE O PLURIPROVINCIALE LE DIVERSE FASI DEL PROCESSO ANALITICO, DALL'ACCETTAZIONE DEL CAMPIONE FINO ALLA EMISSIONE DEL RAPPORTO DI PROVA, OPERANDO NEL RISPETTO DELLE NORME TECNICHE DI SETTORE ED IN CONFORMITÀ ALLA NORMA UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

ADOPTA -QUANDO DISPONIBILI- METODI DI PROVA NORMALIZZATI AL FINE DI RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI RISULTATI INTER-INTRALABORATORI. PERSEGUE OBIETTIVI DI EFFICIENZA NELL'USO DI RISORSE E STRUMENTAZIONI ASSEGNATE E PROMUOVE LO SVILUPPO DEI RIFERIMENTI ANALITICI REGIONALI (RAR)- DOVE ISTITUITI. GARANTISCE IL POPOLAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEDICATI.

OPERA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI DELLA SEZIONE, PARTECIPANDO ALLE FASI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI INTERESSE COMUNE.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DEL LABORATORIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO LOCALE E PROVINCIALE.

SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), LABORATORI TEMATICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA (USMAF), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), APAT/SISTEMA AGENZIALE, PREFETTURE PROVINCIALI, VIGILI DEL FUOCO (V.V.FF.), UNIVERSITÀ, ENTI PRIVATI, SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (SINAL)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- ANALISI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DI SOSTANZE IN DIFFUSIONE NELLE FALDE, IN ATMOSFERA E SUI SUOLI
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ DI CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI E/O ALIMENTARI ALLE NORMATIVE VIGENTI
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- ANALISI DI POTABILITÀ, BALNEAZIONE, IDONEITÀ AI VARI UTILIZZI DELLE ACQUE
- ANALISI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI E DEI SITI CONTAMINATI
- SUPPORTO ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DI RISPONDEZZA ALLA NORMATIVA NEI PROCESSI PRODUTTIVI E DISTRIBUTIVI DI ALIMENTI, BEVANDE, ACQUE POTABILI E MINERALI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE
- SVILUPPO DI METODI ANALITICI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI NATURALI

RESPONSABILE AREA ANALITICA AMBIENTALE

DIPENDE DA RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREA DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ' ASSEGNATE ALL'AREA IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DI LABORATORIO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

DEFINISCE I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'AREA ANALITICA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITÀ, PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ' E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, E CONTROLLANDO PERIODICAMENTE I RISULTATI.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DI LABORATORIO, ALLA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE MATRICI TRATTATE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

UTILIZZA AL MEGLIO RISORSE STRUMENTALI E DI CONSUMO, COORDINANDO GLI INTERVENTI DI CONTROLLO SULLA STRUMENTAZIONE ASSEGNATA E L'APPROVVIGIONAMENTO E RICERCANDO IL PUNTO DI EQUILIBRIO TRA COSTI/RISULTATI.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI ALLE MATRICI TRATTATE.

PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ DELL'AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUA RICERCHE FINALIZZANDOLE ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

FORMULA ADEGUATE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI, DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COLLABORANDO CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ' ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ' LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, RESPONSABILI AREE ANALITICHE RETE LABORATORISTICA, RESPONSABILI RAR, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALE E SERVIZI TERRITORIALI, RESPONSABILI AREE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI, RAR ACQUE INTERNE, AREA QUALITÀ (SGI SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

- **ESTERNI**

MINISTERO DELLA AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, ISTITUTO SUPERIORE PROTEZIONE E RICERCA AMBIENTALE (ISPRA), REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, PROVINCIA, COMUNE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ' (ISS), SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (ACCREDIA-SINAL), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ DI CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI ALLE NORMATIVE VIGENTI
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE
- RIFERIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO RELATIVE AGLI INDICATORI DIATOME E MACROBENTHOS
- PREDISPOSIZIONE DI ISTRUZIONI OPERATIVE E PROCEDURE DI PROVA DI METODI BIOLOGICI PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DOLCI CORRENTI
- SUPPORTO NELLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLE SEZIONI PROVINCIALI PER GLI INDICI DI COMPETENZA
- VALIDAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI DAI MONITORAGGI CON INDICATORI DIATOME E MACROBENTHOS

L'AREA ANALITICA AMBIENTALE È ORGANIZZATA IN UNA UNITÀ OPERATIVA, IMPEGNATA NELLO SVILUPPO DI DUE LINEE TEMATICHE.

LINEA MICROBIOLOGIA

Processo di campioni conferiti da AUSL, NAS, Privati eseguendo analisi microbiologiche.

Le matrici sono: Acque destinate al consumo umano, Acque Minerali e Termali (dove supporta le AUSL ed i Clienti privati anche per il campionamento), Acque Superficiali da potabilizzare.

Elabora i dati e predispone la reportistica.

LINEA AMBIENTALE/BIOINDICATORI

Processa i campioni conferiti da Arpa SSA, Arpa ST, NOE e Privati su cui esegue analisi microbiologiche e biologiche. Le matrici sono Acque Reflue Urbane e Industriali, Acque Superficiali Rete non Regionali, Acque dolci destinate alla Balneazioni, Fanghi di depurazione.

Inoltre viene eseguita la seguente attività relativa ai Bioindicatori :

- processa i campioni di Diatomee bentoniche, conferiti da tutte le Sezioni provinciali, prelevati presso le stazioni della Rete di Monitoraggio Regionale Qualità Ambientale (adeguamento alla Dir.2000/60/CE);
- esegue prelievo ed analisi di Diatomee bentoniche e Macrobenthos sulle stazioni della Rete Monitoraggio Regionale Qualità Ambientale che ricadono sul territorio provinciale;
- affianca e supporta il personale delle Sezioni provinciali nel campionamento ed analisi del Macrobenthos presso le stazioni della Rete Nucleo (monitoraggio di Sorveglianza);
- esegue attività analitica su parametri chimici a supporto degli Indici Biologici (prelievo e analisi).

Elabora dati e reportistica specifica e su attività di progetto.

RESPONSABILE PROGETTO CHIMICA DELLE ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI

DIPENDE DA RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO

MISSION

Presidia, relativamente alla tematica le attività e i processi analitici di laboratorio, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza. Opera in collaborazione con gli altri servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO. E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI E PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR TURISMO-AMBIENTE, LABORATORIO TEMATICO ACQUE DI BALNEAZIONE, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, RAR ACQUE INTERNE, RAR FITOFARMACI, RAR RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, RESPONSABILI DI SERVIZI TERRITORIALI E SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, ALTRI RAR

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ' PUBBLICA, ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (IZS) DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA, IZS DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA, MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ' DEI PRODOTTI E SERVIZI, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ: CENTRO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DEGLI ALIMENTI E PER I RISCHI ALIMENTARI REPARTO OGM E XENOBIOTICI, ISTITUTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI DEL CNR DI BARI, UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA (USMAF), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, PREFETTURE PROVINCIALI, VIGILI DEL FUOCO (V.V.FF), NOE, UNIVERSITÀ', ENTI PRIVATI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI E SANITARIE REALTIVAMENTE ALLA MATRICE ACQUA
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ DI CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI ALLE NORMATIVE VIGENTI
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE E SANITARIO
- SVILUPPO DI METODI ANALITICI CHIMICI PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE
- ATTIVITÀ ANALITICA SU CAMPIONI AMBIENTALI PER LA RICERCA DI ACRILAMMIDE ED EVENTUALI ALTRI INTERFERENTI ENDOCRINI
- RICERCHE DI OGM IN ALIMENTI ED AMBIENTE
- ELABORAZIONE REPORT ANNUALI PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA-ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI, CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA

L'AREA È ORGANIZZATA IN UNA UNITÀ OPERATIVA, IMPEGNATA NELLO SVILUPPO DI DUE LINEE TEMATICHE.

UNITA' CHIMICA DELLE ACQUE SANITARIE ED AMBIENTALI

Processo i campioni conferiti da AUSL, NAS, NOE, ARPA, Privati eseguendo analisi chimiche, utilizzando anche strumentazione quale *Cromatografi: HPLC e GC, ICP-Ottico, GC/MS e HPLC/MS/MS, TERMOCICLATORE PER REALTIME-PCR.*

Le matrici sono: Acque destinate al consumo umano, Acque Minerali e Termali (dove supporta le AUSL ed i Clienti privati anche per il campionamento), Acque Superficiali da Potabilizzare, Acque di Piscina (vasca e ambientali), Acque dei Centri Dialisi, Acque Piezometri di Discariche, Acque Reflue Urbane e Industriali, Acque Superficiali Rete non Regionali, Acque dolci destinate alla Balneazioni.

UNITA' OGM

Attività analitica per il controllo degli OGM a supporto di altre Arpa Regionali in regime di convenzione;
Partecipa alla Rete Nazionale dei Laboratori Ufficiali per il controllo degli OGM (CROGM).

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI (FASCIA A) “NUOVE TECNOLOGIE DI RICERCA CONTAMINANTI AMBIENTALI”

DIPENDE DA RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO

MISSION

Collabora con il Responsabile del Laboratorio integrato per l'attività di presidio e sviluppo della tematica specialistica di ricerca di contaminanti emergenti di natura biologica e/o chimica in matrici ambientali, in sistemi di origine naturale, antropica e tecnologica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO INTEGRATO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO INTEGRATO, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ' E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHiesto -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, COME RETI LOCALI E STRUMENTI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO INTEGRATO NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI SERVIZIO TERRITORIALE, SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, CTR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ', AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

– *ESTERNI*

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA, REGIONE), AUSL, NOE, ISS- ROMA, UNIVERSITA', ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO, ISPRA.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- ATTIVITÀ ANALITICA SU MATRICI AMBIENTALI QUALI SUOLO E RIFIUTI E ALTRI CAMPIONI REALTIVI AI SITI CONTAMINATI
- MESSA A PUNTO METODICHE ANALITICHE
- MONITORAGGIO NORMATIVA
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE

RESPONSABILE BIOLOGIA INDOOR (FASCIA A) E PROGETTO MICROBIOLOGIA DELLE ACQUE SANITARIE

DIPENDE DA RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO

MISSION

Assicura attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica ambientale inerente alla propria area di competenza e sulle matrici alimentari, rispondendo dell'intero processo analitico nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

*Sviluppa l'attività di studio e ricerca delle tematiche di microbiologia e biologia molecolare **degli ambienti indoor** e delle acque sanitarie di Piscina, di Dialisi e dei campioni di acqua sanitaria in regime di convenzione.*

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALL'AREA IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DI LABORATORIO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E DI RIALLINEAMENTO.

DEFINISCE I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'AREA ANALITICA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITÀ, PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, E CONTROLLANDO PERIODICAMENTE I RISULTATI.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DI LABORATORIO, ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE MATRICI TRATTATE.

UTILIZZA AL MEGLIO RISORSE STRUMENTALI E DI CONSUMO, COORDINANDO GLI INTERVENTI DI CONTROLLO SULLA STRUMENTAZIONE ASSEGNATA E L'APPROVVIGIONAMENTO E RICERCANDO IL PUNTO DI EQUILIBRIO TRA COSTI/RISULTATI.

GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI ALLE MATRICI TRATTATE.

PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ DELL'AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUA RICERCHE FINALIZZANDOLE ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

FORMULA ADEGUATE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI, DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COLLABORANDO CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI AREE ANALITICHE RETE LABORATORISTICA, RESPONSABILI RAR, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E TERRITORIALI, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, AREA QUALITÀ, (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

– ESTERNI

COMUNE, PROVINCIA, REGIONE, AUSL, AZIENDE OSPEDALIERE, ISS-ROMA, UNIVERSITA', ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S), SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO MULTISITO (ACCREDIA-SINAL).

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE, IN COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- GESTIONE ATTIVITA' ANALITICA DI MICROBIOLOGIA SU CAMPIONI DI AMBIENTI INDOOR (ARIA, SUPERFICI, ACQUE).
- GESTIONE ATTIVITA' ANALITICA DI MICROBIOLOGIA SU CAMPIONI DI ACQUE E CAMPIONI AMBIENTALI PER LA RICERCA DI LEGIONELLA SPP. ANCHE CON L'UTILIZZO DI METODI INNOVATIVI MOLECOLARI ED A SUPPORTO DEI LABORATORI DELLE ALTRE SEDI PROVINCIALI.
- GESTIONE ATTIVITA' ANALITICA DI MICROBIOLOGIA SU CAMPIONI DI ACQUE DI PISCINA E DI DIALISI CONFERITI DA BOLOGNA E PROVINCIA E DELLA RETE REGIONALE ARPA.
- MESSA A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI E METODICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE E SVILUPPO DI TECNICHE ANALITICHE BIOMOLECOLARI DI MICROBIOLOGIA AMBIENTI INDOOR E ACQUE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PATOGENI EMERGENTI.
- PREDISPOSIZIONE METODICHE E ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ACCREDITAMENTO MULTISITO DELLA RETE LABORATORISTICA ARPA.
- MONITORAGGIO NORMATIVA

L'AREA È ORGANIZZATA IN UNA UNITÀ OPERATIVA, IMPEGNATA NELLO SVILUPPO DI DUE LINEE TEMATICHE.

LINEA MICROBIOLOGIA ACQUE SANITARIE

Processo di campioni conferiti da AUSL, NAS, Aziende Ospedaliere, Privati eseguendo analisi microbiologiche su matrici quali Acque di Piscina, Acque di Dialisi e acque sanitarie destinate al consumo umano in regime di convenzione.

Elabora i dati e predispone la reportistica.

LINEA AMBIENTI INDOOR

Analisi biologiche di campioni quali aria, acqua e superfici in ambienti indoor di vita-lavoro e/o di cura per la ricerca di microrganismi potenzialmente patogeni; attività di analisi di campioni di acque sanitarie o campioni ambientali per la ricerca di Legionella spp. quale laboratorio di riferimento regionale per il controllo della Legionellosi a supporto delle AUSL provinciali.

CENTRO TEMATICO REGIONALE (CTR)

Presso la Sezione provinciale di Bologna, in staff al Direttore di Sezione, è prevista la collocazione di due CTR:

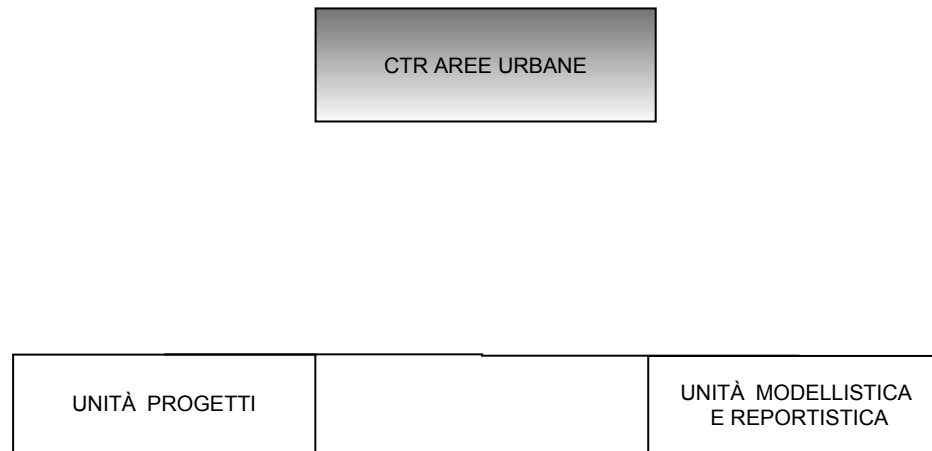
SEZIONE BOLOGNA

- **CTR AREE URBANE**
- **CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Come previsto dal manuale organizzativo di ARPA i CTR sono in staff al Direttore di Bologna, al quale rispondono per il raggiungimento degli obiettivi, mantengono autonomia gestionale ed esecutiva delle attività.

Il coordinamento degli output è assicurato dal Direttore tecnico cui compete altresì la supervisione sull'aderenza dell'operato del "sistema" CTR al dettato tecnico dell'Agenzia.

CTR AREE URBANE



RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il tematismo su scala regionale in ottica di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane, utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura e del bilancio ambientale dal punto di vista dell'integrazione degli aspetti tecnico-scientifici operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna, curando lo sviluppo di metodologie di analisi finalizzate a quantificare fattori di pressione, stato e impatto di città ed aree industriali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi urbanistici. Propone, in costante rapporto con la Direzione Tecnica e gli altri CTR, attività di studio e/o ricerca e sviluppo relative al miglioramento delle conoscenze dei temi emergenti e attività di progetto o di sviluppo interno che prevedano l'applicazione delle metodologie acquisite e/o messe a punto.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI DI STRUMENTI URBANISTICI (PIANO STRUTTURALE COMUNALE- PSC, PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE- PTCP, PIANI DI TUTELA) A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO REGIONALE INTERPROVINCIALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI PRESSIONE, STATO E IMPATTO DI CITTÀ ED AREE INDUSTRIALI, DELLO STATO DELLE AREE URBANE, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CONTRIBUISCE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI BANCHE DATI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE URBANE E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET RELATIVAMENTE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI MODELLISTICA AMBIENTALE PER L'AMBITO DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

COORDINA LA REDAZIONE DI RELAZIONI, CON PERIODICITÀ DEFINITA SULLA BASE DELLE RICHIESTE ISTITUZIONALI, SULLA QUALITÀ DELLE AREE URBANE.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

- *ESTERNI*

ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA, PRIVATI, AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI, CITTADINI, AGENZIE PER L'AMBIENTE ITALIANE ED ESTERE

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR
- POPOLAMENTO E GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO PER IL CALCOLO DI INDICATORI/INDICI DEI TERRITORI URBANI ED INDUSTRIALI E PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
- REALIZZAZIONE ANALISI E VALUTAZIONI DEI DETERMINANTI E DEI FATTORI DI PRESSIONE INCIDENTI SULLE AREE URBANE E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI NELLO SVILUPPO DI STRUMENTI PARTECIPATIVI (AD ES. AGENDA 21 LOCALE)
- DEFINIZIONE FABBISOGNI STRUMENTALI CTR
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MODELLISTICA AMBIENTALE
- PRESIDIO DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE LA MATRICE DI COMPETENZA
- REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI
- SUPPORTO ALLA REGIONE ER PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE
- COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE DEI DATI AMBIENTALI E DIVULGAZIONE DATI SULLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE URBANE A SCALA REGIONALE
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING
- STESURA RELAZIONE ANNUALE SULLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE URBANE
- PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE PROGETTI AMBIENTALI
- SVILUPPO MODELLISTICA DI SIMULAZIONE E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE URBANISTICA, INDIVIDUAZIONE MISURE/INTERVENTI DI RISANAMENTO E TUTELA
- PROMOZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica su scala regionale sviluppando indagini e ricerche volte alla valutazione del rischio correlato all'esposizione ad agenti fisici, chimici o virali presenti nelle matrici ambientali o introdotti nell'ambiente dall'uomo, con finalità di prevenzione a tutela della salute umana, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta la rete interna, i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale, locale anche mediante analisi e valutazioni e lo sviluppo di modellistica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

AREA S.O.
TOSSICOGENOMICA

AREA S.O. TOSSICOLOGIA
SPERIMENTALE

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE REGIONALE, LOCALE PER QUANTO ATTIENE ALLA CARATTERIZZAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE (STIMA DEL RISCHIO E MARCATORI DI ESPOSIZIONE E RISCHIO), TRAMITE TEST E ANALISI DI LABORATORIO E MODELLI DI STIMA DEL RISCHIO.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI METODI E MODELLI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO, INTEGRANDO GLI ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

COLLABORA ALLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DEL CTR.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, RAR ALIMENTI (OGM E BIOSICUREZZA), RAR AMIANTO POLVERI E FIBRE, RAR MICROINQUINANTI ORGANICI

- ESTERNI

UNIVERSITÀ (BOLOGNA, FERRARA, MODENA E REGGIO EMILIA, GENOVA, CHIETI, MILANO), REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, AGENZIE AMBIENTALI, APAT, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA, FONDAZIONE G. D'ANNUNZIO – CENTRO STUDI INVECCHIAMENTO, INTERNATIONAL AGENCY FOR RESEARCH ON CANCER – LIONE, CENTRO RICERCHE E SERVIZI AMBIENTALI –FENICE, GRUPPO EDF (GIÀ CENTRO RICERCHE AMBIENTALI MONTECATINI), ANTIBIOTICOS S.P.A., ENI-(AGIP) PETROLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI

ATTIVITA PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PROFILI TOSSICOLOGICI DI MOLECOLE E MISCELE COMPLESSE CONTAMINANTI AMBIENTALI
- PROFILI TOSSICOLOGICI DI MOLECOLE E MISCELE COMPLESSE CONTAMINANTI ALIMENTARI
- INTERAZIONI GENE-AMBIENTE
- TEST IN VITRO IN BATTERI E COLTURE CELLULARI (TEST ALTERNATIVI RICHIESTI DAL REACH)
- VALUTAZIONI E STIME RISCHIO CANCEROGENO
- TEST DI TOSSICOGENOMICA E NUTRIGENOMICA
- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO
- INDIVIDUAZIONE MISURE/INTERVENTI DI RISANAMENTO E TUTELA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE PROGETTI
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI (FASCIA B) “TOSSICOGENOMICA”

Dipende dal Responsabile CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

MISSION

Collabora con il Responsabile del CTR Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di presidio e sviluppo di tematiche specialistica relativa alla tossicogenomica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

Assicura, attraverso un approccio scientifico multidisciplinare, il disegno, lo sviluppo, la convalidazione e il miglioramento dei protocolli scientifici di tecnologie biomiche per la identificazione delle interazioni gene-ambiente, la comprensione dei rischi derivanti da specifiche esposizione, la caratterizzazione di marcatori molecolari di esposizione e rischio, rispondendo dell'intero processo al Responsabile del CTR.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PRESIDIA, SU DELEGA DEL RESPONSABILE DEL CTR, IL LABORATORIO DI TOSSICOGENOMICA DENOMINATO “MICROARRAY TECHNOLOGY EMILIA ROMAGNA ” (MATER).

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DEL CTR IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DEL CTR, LE ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E TRAINING INERENTI LA SPECIALIZZAZIONE DI TOSSICOGENOMICA CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

COORDINA IL LAVORO DI ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA SU PROGETTO E SU COMMESSA SVOLTO NEL LABORATORIO DI RIFERIMENTO, CONTRIBUENDO ALLA IDENTIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE CORRELATI A SPECIFICI COMPOSTI CHIMICI, MISCELE COMPLESSE, AGENTI FISICI E BIOLOGICI E ESPOSIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI E ALLA DEFINIZIONE DI BIOMARCATORI DI ESPOSIZIONE E RISCHIO.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

COLLABORA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI) E COORDINA IL PERSONALE ASSEGNATO AL LABORATORIO DI COMPETENZA, SUPPORTA IL RESPONSABILE DEL CTR NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, NEL RISPETTO DEI CRITERI DI ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'AGENZIA

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

LABORATORIO INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, RAR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

CTR AMBIENTE – SALUTE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR AREE URBANE, RAR AMIANTO POLVERI E FIBRE, ALIMENTI (INCLUSI BIOSICUREZZA E OGM), MICROINQUINANTI ORGANICI, RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE,.

– **ESTERNI**

PROVINCIA, AUSL, AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ORSOLA-MALPIGHI (UNITÀ DI MEDICINA OCCUPAZIONALE), ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, UNIVERSITÀ, ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA; HELMHOLTZ ZENTRUM- MÜNCHEN.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- RICERCA E SVILUPPO DELL'AREA PRESIDIA (TOSSICOGENOMICA)
- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- ATTIVITÀ DI RICERCA SU PROGETTO E ATTIVITÀ ANALITICA SU COMMISSIONE PER LA IDENTIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE
- MESSA A PUNTO METODICHE ANALITICHE PER LA IDENTIFICAZIONE DI INQUINANTI E DI BIOMARCATORI

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI (FASCIA B) “TOSSICOLOGIA SPERIMENTALE”

Dipende da Responsabile CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

MISSION

Collabora con il Responsabile del CTR Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di presidio e sviluppo di tematiche specialistica relativa alla tossicologia sperimentale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

Assicura, attraverso un approccio scientifico multidisciplinare, il disegno, lo sviluppo, la convalidazione e il miglioramento dei protocolli scientifici dei test alternativi in vitro per la definizione del profilo tossicologico e del meccanismo d'azione dei contaminanti ambientali, rispondendo dell'intero processo al Responsabile del CTR.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PRESIDIA, SU DELEGA DEL RESPONSABILE DEL CTR, IL LABORATORIO DI TOSSICOLOGIA SPERIMENTALE DENOMINATO “MECCANISMI DI CANCEROGENESI E ANTICANCEROGENESI” (MCA).

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DEL CTR IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DEL CTR, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

COORDINA IL LAVORO DI ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA SU PROGETTO SVOLTO NEL LABORATORIO DI RIFERIMENTO, CONTRIBUENDO ALLA IDENTIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE CORRELATI A SPECIFICI, COMPOSTI CHIMICI, MISCELE COMPLESSE, AGENTI FISICI E BIOLOGICI E ESPOSIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

COLLABORA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI) E COORDINA IL PERSONALE ASSEGNATO AL LABORATORIO DI COMPETENZA , SUPPORTA IL RESPONSABILE DEL CTR NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, RAR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE) .

CTR AMBIENTE – SALUTE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR AREE URBANE, RAR AMIANTO POLVERI E FIBRE, ALIMENTI (INCLUSI BIOSICUREZZA E OGM), MICROINQUINANTI ORGANICI, RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE.

- ESTERNI

PROVINCIA , AUSL, AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ORSOLA-MALPIGHI (UNITA' DI MEDICINA OCCUPAZIONALE), ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', UNIVERSITA', ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA; HELMHOLTZ ZENTRUM- MÜNCHEN.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- RICERCA E SVILUPPO DELL'AREA PRESIDATA (TOSSICOLOGIA SPERIMENTALE)
- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- ATTIVITÀ DI RICERCA SU PROGETTO E ATTIVITA' ANALITICA SU COMMISSIONE PER LA CARATTERIZZAZIONE DI INQUINANTI IN TEST ALTERNATIVI IN VITRO
- DISEGNO; SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI TEST ALTERNATIVI DI CANCEROGENESI E PER LA IDENTIFICAZIONE DI INTERFERENTI ENDOCRINI